

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO HOLDEN

Scuola paritaria - (Decr. n. 2769 – 15.01.12)
Via San Filippo 2-10023 Chieri (TO)
Tel. 011-9425382 - e-mail: coordinamento@liceopascal.it
sito web: <http://www.istituto.pascalchieri.it>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) e PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO (PEI)

A.S. 2025 – 2028

PTOF triennale:
Deliberato dal Collegio dei Docenti del 2 settembre 2025
Approvato dal Consiglio di Istituto del 5 settembre 2025

Sommario

PREMESSA.....	3
1- INFORMAZIONI GENERALI	4
2- IDENTITA' DELLA SCUOLA MEDIA HOLDEN	5
3- ANALISI DEL CONTESTO.....	6
4- BISOGNI EDUCATIVI DELL'UTENZA.....	6
5- PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO (PEI)	7
6. PFP – PIANO FORMATIVO PERSONALIZZATO PER STUDENTI ATLETI	17
7. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI	18
8. PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)	20
9- PROGETTI E ATTIVITÀ	22
10. CAMBRIDGE PROGRAM	32
11. ERASMUS	33
12. CONFUCIO	36
13- SCELTE EDUCATIVE.....	37
14- SCELTE METODOLOGICHE	39
15- SCELTE DIDATTICHE	40
16- SCELTE ORGANIZZATIVE	42
17- SPAZI ED ATTREZZATURE	44
18- EDUCAZIONE CIVICA	45
19. VALUTAZIONE	48
20- FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE.....	56
21- PARTECIPAZIONE, RAPPORTI E COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE.....	57
22- RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.....	57
23- GESTIONE AMMINISTRATIVA	58
24- GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA	59
25. VERIFICA DEL PTOF.....	60
26- RECLAMI.....	60
27- ORIENTAMENTO	61
28. RAPPORTI CON IL TERRITORIO E ACCORDO DI RETE.....	63

PREMESSA

Il PTOF (piano triennale dell'offerta formativa), elaborato dal Collegio dei docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto, è, secondo l'art. 3 del Regolamento dell'Autonomia, il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituto. È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dell'indirizzo di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

La sua funzione fondamentale è quella di:

- informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento della Scuola Secondaria di primo grado Holden
- presentare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa che la Scuola mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi
- realizzare un documento di lavoro da cui partire per migliorare gli interventi formativi della Scuola sulla base dei risultati via via conseguiti

Completano il documento, il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità educativa, il Regolamento viaggi di istruzione, il Piano annuale di miglioramento e i progetti da attuare.

Principi del PTOF

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità dell'istituto, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Trasparenza dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità del corpo docente.
- Attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.
- Insegnamento delle materie scolastiche agli studenti BES o con disabilità assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

Ne consegue:

- Equità della proposta formativa
- Rafforzamento dell'autonomia individuale
- Crescita in un ambiente scolastico sereno, sano, accogliente, dove il ragazzo si sente amato e seguito, nella formazione ai valori umani e morali, quali l'onestà, la

- sincerità, la tolleranza, l'amicizia, e la responsabilità, imparando il rispetto di sé e degli altri
- Istruzione ed apprendimenti in continuità dell'azione educativa per un futuro inserimento al Liceo Pascal
 - Collegialità e condivisione di buone pratiche.

Il PTOF per il triennio 2025-2028 impegna il Collegio Docenti nella realizzazione dei seguenti obiettivi, ritenuti prioritari:

- Cura delle priorità individuate dal RAV.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (Inglese e Spagnolo).
- Prevenzione e contrasto del disagio adolescenziale a scuola e in famiglia e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

1- INFORMAZIONI GENERALI

La Scuola Secondaria di Primo Grado Holden è un istituto paritario (Decreto n. 7130 del 26/06/2012) con sede nel seicentesco Convento di San Filippo, in via San Filippo 2 - 10023 Chieri

Orario scolastico

Dal lunedì al venerdì, h. 8.00 – 14.00 (2 moduli da 60 minuti, 4 moduli da 55 minuti, e due intervalli). L'orario di ingresso a scuola è le 8.00.

Prima ora	8.00-9.00
Seconda ora	9.00-9.55
<i>Intervallo</i>	<i>9.55-10.05</i>
Terza ora	10.05-11.00
Quarta ora	11.00-11.55
<i>Intervallo</i>	<i>11.55-12.05</i>
Quinta ora	12.05-13.00
Sesta ora	13.00-14.00

I minuti residui dovuti alla strutturazione dell'orario in moduli da 55 minuti sono recuperati con le uscite didattiche previste durante l'anno.

Ciascun Consiglio di Classe valuta eventuali deroghe per l'ingresso posticipato o uscita anticipata in caso di oggettive esigenze di trasporto per gli allievi provenienti dal territorio circostante Chieri.

Numero massimo di alunni per aula: 18

Priorità nell'accoglienza delle domande di iscrizione alla classe Prima:

- alunni provenienti dalla Scuola Elementare Daisy
- alunni provenienti da Scuole Internazionali
- alunni provenienti dal territorio chierese

Orario di segreteria e informazioni generali

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 17.00

e-mail: didattica@scuolamediaholden.it

sito: <https://www.istitutopascalchieri.it/>

2- IDENTITA' DELLA SCUOLA

La nostra scuola è una scuola secondaria di primo grado paritaria, laica, a tempo pieno. Fin da subito la Scuola Media Holden si è posta come alternativa alle scuole del territorio, offrendo:

- Tempo pieno (facoltativo) fino alle 17.00
- Compiti e preparazione delle lezioni in classe, in orario extra curricolare con l'aiuto degli insegnanti curricolari (armadietto personale per i libri e il materiale scolastico)
- Seconda lingua comunitaria: spagnolo
- Attenzione e supporto per i ragazzi che praticano sport a livello agonistico
- Progetto educativo specifico per i ragazzi con bisogni educativi speciali (BES) o certificati DSA (disturbi specifici di apprendimento: di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia...)
- Alternativa all'ora di religione, progetto interdisciplinare in Lingua Cinese
- Cambridge Lower Secondary
- Insegnamento delle materie Art, Technology, Global Perspective in lingua inglese.

Un po' di storia

La Scuola Media Holden convive con il Liceo Pascal (decreto n. 2769 del 15.01.2002) nei locali del convento di San Filippo, costruito nel secolo XVII, insieme all'imponente Chiesa che si affaccia su Corso Vittorio Emanuele, via centrale di Chieri; esso fu sede dell'Ordine Filippino sino al 1829, quando divenne il terzo seminario maggiore della Diocesi di Torino. Qui studiarono e si formarono due dei più importanti santi sociali piemontesi: San

Giuseppe Cafasso e San Giovanni Bosco. Successivamente la struttura divenne sede di scuola media pubblica ed ora sede della scuola Media Holden e del Liceo Blaise Pascal.

3- ANALISI DEL CONTESTO

Contesto socio-economico-culturale

Chieri (Cher in piemontese) è un comune italiano di 32.079 abitanti della città metropolitana di Torino, in Piemonte. È collocato tra la parte orientale della collina di Torino e le ultime propaggini del Monferrato, a circa 15 chilometri ad est dal capoluogo, a sud del Po.

Le risorse economiche del territorio chierese derivano dall'artigianato, dal terziario, dal commercio, dal turismo e, in misura minore, dall'agricoltura. Il tenore di vita si colloca in una fascia di medio benessere. Il territorio risente della sua peculiare collocazione e della sua natura geografica di area collinare, aggregata alla città metropolitana di Torino e ottimamente collegata dalla linea di autobus 30 e dalla rete ferroviaria con arrivo a Torino Lingotto.

4- BISOGNI EDUCATIVI DELL'UTENZA

La scuola Holden, come centro promotore di attività culturali e formative, risponde ai bisogni sempre nuovi e diversi dell'utenza del territorio chierese. Dall'analisi del contesto in cui opera, emergono come bisogni cognitivi e affettivi-relazionali dei ragazzi i seguenti punti:

- il bisogno di forte competenza culturale, con l'acquisizione di una preparazione di base solida necessaria per un attivo inserimento in ogni scuola di ogni ordine e grado e nella società
- il bisogno di competenza tecnologica tramite la conoscenza di nuovi linguaggi multimediali per facilitare l'approccio alla nuova realtà tecnologica ed informatica
- il bisogno di approfondite competenze linguistiche per inserirsi nelle dinamiche europee ed extra europee
- il bisogno di autonomia, dovuto alla crescente difficoltà nell'organizzazione dello studio e nella preparazione delle lezioni
- il bisogno di valorizzazione nell'essere ascoltati, rassicurati e gratificati
- il bisogno di identità personale, che si manifesta per alcuni in una marcata fragilità e insicurezza che porta a rinunciare ad affrontare i problemi prima ancora di aver

-
- provato e per altri in un'eccessiva autostima, con la conseguente incapacità di accettare le sconfitte
- il bisogno di relazione, poiché sempre più vi sono difficoltà nel collaborare con gli altri rispettando le regole stabilite e accettando la diversità dell'altro
 - il bisogno di motivazione intrinseca, che si manifesta con atteggiamenti incostanti e superficiali nei confronti delle proposte scolastiche
 - il bisogno di svolgere attività ludiche e di potersi muovere in spazi adeguati

5- PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO (PEI)

Il Progetto Educativo comprende: gli indirizzi educativo-formativi cui i docenti si richiamano nell'espletamento dei loro compiti; le metodologie operative più corrispondenti alle varie fasce di età degli allievi; le linee guida alla pianificazione dell'attività giornaliera generale e alle specifiche attività formative, che si giudicano da parte dei team formativi incontrare l'interesse e la partecipazione degli allievi e il favore delle loro famiglie.

La sua pratica attuazione avviene attraverso la collaborazione proficua di tutte le figure professionali operanti nell'Istituto.

PEI. PROGETTO EDUCATIVO ALLA BASE DELLA PROGETTAZIONE DEL P.T.O.F. della Scuola Superiore di Primo Grado HOLDEN

Il Progetto Educativo comprende: gli indirizzi educativo-formativi cui i docenti si richiamano nell'espletamento dei loro compiti; le metodologie operative più corrispondenti alle varie fasce di età degli allievi; le linee guida alla pianificazione dell'attività giornaliera generale e alle specifiche attività formative, che si giudicano da parte dei team formativi per incontrare l'interesse e la partecipazione degli allievi e il favore delle loro famiglie.

La sua pratica attuazione avviene attraverso la collaborazione proficua di tutte le figure professionali operanti nell'Istituto.

Questo Progetto Educativo, oltre a tener conto delle caratteristiche intrinseche dell'adolescenza e della *mission* specifica della struttura formativa di trasmettere cultura (intesa sia come formazione e acquisizione di abilità operative e capacità mentali, sia come prodotto di stili di vita, atteggiamenti, comportamenti, condivisioni di valori che concorrono a formare la società), si ispira ai principi dell'*Educazione alla Salute*, concetto che si è costantemente modificato nel tempo, per arrivare ad assumere un'accezione

molto più ampia che associa una condizione di assenza di patologie ad uno stato di benessere "globale" della persona, condizione favorente l'apprendimento e lo sviluppo sano della personalità. (Legge 162/90).

La mission formativa: finalità e obiettivi

L'azione formativa nel nostro Istituto si sviluppa su due pilastri basilari:

- la competenza e l'impegno professionale, culturale e civico dell'operatore che ha il compito di erogare un servizio scolastico/formativo
- la considerazione che deve essere sempre presente, al docente/formatore, la centralità degli allievi, cui devono essere garantiti tutti i diritti fondamentali: uguaglianza, imparzialità, continuità, scelta, partecipazione responsabile, costruttiva e creativa.

La sua articolazione operativa si dipanerà su tre grandi aree di intervento:

- **Formazione dell'uomo**, intesa come azione favorente il pieno sviluppo della personalità di ciascun allievo, guidandolo nella costruzione dei processi di conoscenza di sé e di accettazione della peculiarità di ciascun individuo. A parziale illustrazione degli obiettivi specifici che l'azione formativa persegue in tale ambito, si evidenziano: l'importanza della condotta morale e del contegno disciplinare; il senso del dovere e della responsabilità personale; l'importanza dello sviluppo di capacità di riflessione, di giudizio e di ragionamento; l'estimazione del sapere; la cura della propria persona e dei propri atteggiamenti; la disponibilità all'aiuto e all'ascolto; la ricerca della giustizia e della legalità, la partecipazione attiva e responsabile alle attività; l'abitudine all'ordine, all'esattezza, alla gestione razionale del tempo.
- **Formazione del cittadino**, intesa come impulso culturale conoscitivo delle strutture sociali e dei principi etici su cui esse si fondano, e dei valori che consentano all'individuo singolo di interagire correttamente con gli altri, nel rispetto interiorizzato delle regole di convivenza comune. Questo ambito di intervento riveste una valenza strategica, quasi una preconditione perché i percorsi formativi e di istruzione che il nostro Istituto intende praticare trovino un senso compiuto e fondante, una ragione d'essere: l'educazione alla cittadinanza, intesa nelle sue molteplici declinazioni (educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione internazionale, educazione alla salute, educazione al territorio, etc.) è lo scenario educativo che dà alla trasmissione dei saperi senso e spessore, finalizzati alla dimensione dell'uomo sociale.
- **Orientamento culturale**, inteso come guida all'individuazione di interessi, valorizzazione di potenzialità e abilità operative, acquisizione e consolidamento di un'adeguata formazione culturale e capacità di *problem solving*, spendibile in un mondo lavorativo in continua trasformazione e in un'ottica transnazionale.

La valutazione nel processo formativo

L'atto valutativo renderà evidente quanto, in sede di programmazione, sarà stato predisposto a livello di finalità e obiettivi educativi. Anche nei confronti dei genitori, esso assumerà un'evidenza superiore a molte circostanze che definiscono il percorso scolastico.

Da queste considerazioni deriva l'opportunità di alcune riflessioni riguardo sia i criteri sia le modalità di quella che è una delle responsabilità più delicate della funzione formativa:

- La valutazione è una componente essenziale nella progettazione educativa; essa comporta, nel caso in cui un obiettivo prefissato non venga raggiunto, l'analisi delle cause, la modifica della programmazione e una progettazione di strategie e interventi di recupero.
- Ogni valutazione deve essere trasparente, cioè deve avvenire attraverso una comunicazione chiara e semplice.
- La valutazione deve essere condivisa, cioè deve essere, a livello collegiale, uniforme e chiara.
- Attraverso la valutazione formativa, attuata costantemente, si arriva a una valutazione sommativa e orientativa finale, che tende a mettere in luce al docente, all'alunno e alle famiglie i passi compiuti, gli ostacoli superati e quelli ancora da superare, al fine di indicare un percorso concreto e progettabile.
- La valutazione è positiva: non si costruisce sul negativo; bisogna tendere a far emergere il positivo, il passo compiuto, la scoperta, non l'errore: l'insegnante deve aiutare l'alunno ad affrontare in maniera serena i propri insuccessi.
- Gli obiettivi educativi vanno dichiarati all'alunno, poiché è fondamentale che egli conosca l'ambito nel quale la specifica competenza verrà misurata.
- Si valuta quotidianamente in ordine alle finalità educative generali.
- Si valuta alla fine di un momento educativo straordinario (lavoro di gruppo, visita d'istruzione, etc.).
- Si valuta alla fine di un'esperienza "forte" (convivenza, preparazione di una festa, rappresentazione teatrale, etc.)

Rapporto struttura formativa-famiglia

I genitori sono i primi educatori dei figli e l'averli affidati alla nostra struttura formativa non significa demandare all'Istituto ogni responsabilità educativa, ma accettare il Progetto educativo e collaborare con le componenti scolastiche all'educazione degli alunni. La collaborazione tra l'Istituto e la famiglia, pertanto, è d'importanza fondamentale e verrà favorita con ogni mezzo.

Gli operatori riceveranno i genitori periodicamente, secondo un calendario predefinito. Il piano di ricevimento verrà portato a conoscenza delle famiglie tramite e-mail e comunicazione sul diario scolastico degli allievi.

La collaborazione si traduce anche nell'impegno da parte della famiglia di controllare e firmare tempestivamente le comunicazioni ad essa indirizzate tramite diario ed e-mail.

Orientamenti educativi

Il personale educativo agisce con una condivisione di finalità e di atteggiamenti volti a realizzare un clima sociale e operativo positivo e alla maturazione di una corretta personalità da parte degli allievi. Tali finalità ed atteggiamenti si possono così sintetizzare:

- chiedere, ottenere e praticare il rispetto di norme e regolamenti;
- elogiare il merito e rimproverare il demerito;
- non umiliare le incapacità;
- incoraggiare il conseguimento di miglioramenti;
- apprezzare il desiderio di capire, la laboriosità e l'impegno;
- disapprovare atteggiamenti di passività;
- praticare l'educazione nel linguaggio e nei modi;
- pretendere il rispetto di sé nel rispetto degli altri;
- Guidare la maturazione delle capacità individuali degli allievi riguardo a:

1) autovalutazione

2) autocontrollo comportamentale

3) tensione realizzativa nell'impegno sia scolastico che extra-scolastico

4) serietà di atteggiamenti e positività riguardo alle persone, alle cose, alle istituzioni democratiche e sociali, scolastiche e non.

5) giusta considerazione, e quindi rispetto, per le aspettative familiari e degli operatori scolastici nei propri confronti.

6) contribuire alla realizzazione di gruppi/classe armonici in cui si attui il rispetto delle singolarità e dove anche le opinioni minoritarie abbiano possibilità di espressione e di attenzione.

Organi interni di programmazione, gestione e verifica

Gli Educatori partecipano agli organi collegiali nel rispetto delle proprie competenze e portando le proposte che si ritengono più adatte nel lavoro con gli allievi e per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Gli Educatori partecipano a:

- **Collegio docenti integrato:** strumento di programmazione e verifica a livello settoriale. Il Collegio, in particolare, collabora con la Direzione a realizzare la programmazione educativa, opera per favorire l'integrazione tra la programmazione educativa e quella didattica, formula proposte per l'organizzazione del lavoro e l'articolazione del servizio, indica le modalità dello svolgimento delle attività extracurricolari inserite nel POF, propone e promuove iniziative di aggiornamento, elegge i propri rappresentanti di settore nel Consiglio

delle scuole. Viene convocato periodicamente dal Coordinatore delle Attività Didattiche e vi partecipano tutti i docenti e gli educatori di settore.

- **Consiglio di Classe:** strumento operativo di verifica periodica, secondo un calendario definito dal Collegio docenti integrato, dell'attività formativa didattica delle singole classi. Ogni educatore vi partecipa nell'ambito della classe lui affidata.

La Direzione sarà costantemente informata sulle risultanze di tali incontri, per gli eventuali e opportuni accorgimenti/provvedimenti da intraprendersi.

Tracciabilità degli atti

Delle riunioni collegiali saranno redatti appositi verbali.

Verifiche operative

La verifica potrà essere attuata attraverso i seguenti strumenti:

- Registro elettronico di classe
- Verbali riunioni operative di settore
- Controlli da parte della Direzione nelle ore di servizio
- Colloqui con l'utenza
- Autoverifica nell'ambito di una autonoma e responsabile coscienza operativa.

Si riconosce nell'autoverifica lo strumento metodologico più idoneo per l'efficacia e la qualità del servizio offerto.

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico, economico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia e scuola. Nel programmare interventi calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, il nostro istituto supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali, infatti, è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il *tutoring*, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Nel predisporre le proprie attività didattiche, il corpo docenti attiva pertanto una piena inclusione degli alunni in situazioni di svantaggio, intesa ad assicurare l'uguaglianza nella diversità e a consentire a tutti gli alunni di usufruire delle migliori opportunità di crescita e di maturazione personale e sociale. La scuola che si intende realizzare, infatti, è una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli allievi e, in particolare, per i ragazzi con

difficoltà. È nostra convinzione che inclusione e integrazione facciano rafforzare il senso di appartenenza e contribuiscano alla concreta realizzazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La direttiva ministeriale del 27/12/2012 ha ampliato l'area dello svantaggio scolastico, rispetto a quella riferibile più esplicitamente alla presenza di deficit: *in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che interessa problematiche diverse, viene indicata come area dei bisogni educativi speciali. Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.*

Rispetto alle tre categorie individuate l'istituto elabora un proprio specifico piano di azioni finalizzate all'inclusione, basato su obiettivi di miglioramento da perseguire, riferiti a gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, famiglie e alunni.

Gli alunni con BES operano, per il maggior tempo possibile, all'interno della classe usufruendo degli strumenti dispensativi e compensativi previsti dalla norma oppure, ove ne esistano i requisiti, partecipano con specifici compiti ai gruppi di studio, sono sottoposti alle stesse scadenze, a prove di verifica e di valutazione condotte secondo quanto previsto dai singoli PDP.

La titolarità dell'azione formativa appartiene all'intero Consiglio di classe che la esercita, dal momento della programmazione fino alla valutazione finale, tramite i docenti curricolari, la psicologa della scuola e il docente di sostegno (ove sia presente). Materiale strutturato viene utilizzato anche in laboratorio informatico.

Disabilità

L'integrazione è un processo che vuole assicurare alle persone con disabilità e alle loro famiglie interventi sempre più efficaci per mezzo di un sistema integrato di interventi e servizi. La scuola Secondaria di Primo Grado Holden, in sintonia con quanto evidenziato dalla normativa nazionale ed internazionale, per favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni disabili nel contesto educativo, si impegna a:

- Identificare i bisogni di ciascuno e valorizzare le diversità per realizzare processi educativi integrati nell'ambito della scuola e delle relazioni sociali.
- Promuovere condizioni di autonomia e partecipazione dell'alunno disabile alla vita sociale.

- Curare la crescita personale e sociale dell'alunno, predisponendo percorsi volti a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima.
- Favorire la partecipazione dell'allievo disabile alle attività del gruppo classe e a tutte le attività della scuola; adottare strategie, metodologie e sussidi specifici per svolgere le attività di apprendimento.
- Curare il passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, per consentire una continuità operativa nella relazione educativo - didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità.
- Guidare, attraverso l'orientamento, le possibili scelte dell'alunno in uscita.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati si utilizzano i seguenti strumenti e strategie:

- La stesura del piano educativo individualizzato (PEI) e del profilo dinamico funzionale (PDF) che registrano il livello potenziale, il successivo sviluppo e gli interventi di integrazione che devono essere attuati;
- I contatti con gli specialisti che seguono gli allievi e con i servizi socio- psico-pedagogici territoriali;
- La collaborazione con la famiglia che rappresenta un importante punto di riferimento;
- La continuità che cerca di agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro attivando progetti specifici;
- L'utilizzo di materiali didattici specifici e di metodologie calibrate sulle reali esigenze degli alunni;

Disturbi dell'apprendimento

Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i disturbi specifici dell'apprendimento si possono affrontare attraverso interventi mirati. Per questo è fondamentale l'insieme delle azioni che la scuola mette in atto per ridurre o compensare il disturbo, al fine di permettere il pieno raggiungimento del successo formativo all'alunno con DSA. Il nostro istituto, in linea con la L. n°170 dell'8 ottobre 2010 e il D.M. del 12 luglio 2011, si impegna a individuare e a progettare risorse per rispondere in modo efficace ai bisogni e alle esigenze degli alunni con DSA, tenendo conto delle abilità possedute dall'allievo e potenziando anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.

La direttiva ministeriale 27/12/2012 apre per la prima volta la possibilità di prevedere percorsi didattici personalizzati. La scuola Holden, in linea con la recente normativa, individua quindi le linee di un impegno programmatico delineato da queste fasi:

- i docenti individuano gli alunni per i quali ritengono di necessario un piano didattico personalizzato (PDP), anche sulla base di certificazioni prodotte dalle famiglie;

-
- successivamente alla stesura della programmazione di classe, i docenti redigono il PDP degli alunni individuati, nel quale definiscono obiettivi minimi, strategie operative, uso delle risorse a disposizione, tempi e modalità

Hikikomori

Con il termine *hikikomori* si identifica una condizione di "ritiro sociale volontario" che colpisce adolescenti e giovani adulti che vivono isolati dal mondo, quasi sempre rinchiusi nella loro camera da letto o comunque isolandosi il più possibile dalla realtà che li circonda. Chi soffre di questo disagio sociale arriva ad abbandonare progressivamente la scuola, gli amici e tutti i contatti sociali diretti, privilegiando quelli virtuali instaurati attraverso la rete. Nei casi più gravi, viene rifiutato qualsiasi contatto anche con i genitori. Sulla base del *Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico regionale per il Piemonte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e l'Associazione Hikikomori Italia Genitori Onlus per la promozione della cultura e la definizione di strategie d'intervento sull'emergente fenomeno del ritiro sociale volontario – Hikikomori* (Deliberazione della Giunta Regionale 19 ottobre 2018, n. 24-7727), le strategie di azione sui ragazzi a rischio di ritiro sociale saranno concertate sulla base di una sinergia tra il consiglio di classe, il coordinatore delle attività didattiche, il referente dell'inclusione, i genitori e gli eventuali professionisti che seguono lo studente/studentessa o la famiglia, attraverso la costituzione effettiva di un "gruppo di lavoro integrato".

Il gruppo di lavoro integrato (scuola-famiglia-esperti) si attiverà per elaborare strategie comuni e condivise di fronteggiamento del problema, in un'ottica progettuale di prevenzione primaria e secondaria. Più in particolare, gli insegnanti devono attivare interventi mirati e utilizzare strategie adeguate ed efficaci, finalizzati alla "presa in carico educativa, pedagogica e didattica" dell'allievo/a, per i quali sarà predisposta la compilazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato), quale documento di progettazione - azione - monitoraggio condiviso. Tale documento dovrà essere compilato secondo una logica di flessibilità e contestualizzazione. È fondamentale utilizzare il PDP come strumento per la costruzione/protezione della relazione positiva e di fiducia tra studente/studentessa-insegnanti-famiglia, attraverso una stretta compartecipazione di tutti i soggetti all'elaborazione dello stesso.

Anche attraverso il PDP, la scuola metterà in campo tutte le forme di deroga (sulle assenze) e di personalizzazione della progettazione didattica (fino all'individuazione di alcuni obiettivi minimi, se necessario) e della valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni sui Bisogni Educativi Speciali (BES).

Studenti stranieri

La scuola ha avuto ed ha tuttora alcuni studenti stranieri, che si sono sempre perfettamente inseriti nei gruppi classe; è compito della scuola, nella sua interezza, aggiornarsi per accoglierli nel modo più proficuo e interagire con le nuove famiglie. Per

gli stranieri la scuola assicura l'inserimento attraverso l'accoglienza, l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal Consiglio di classe.

Per gli studenti stranieri con scolarità all'estero la scuola richiede che le famiglie provvedano, presso i Consolati, ad ottenere la traduzione delle pagelle e dei titoli di studio conseguiti. Sarà il consiglio di classe a valutare eventuali percorsi di recupero per materie obbligatorie nella scuola italiana ma non all'estero.

La scuola ha avuto ed ha tuttora alcuni studenti stranieri, che si sono sempre perfettamente inseriti nei gruppi classe; è compito della scuola, nella sua interezza, aggiornarsi per accoglierli nel modo più proficuo e interagire con le nuove famiglie. Per gli stranieri la scuola assicura l'inserimento attraverso l'accoglienza, l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal Consiglio di classe.

Per gli studenti stranieri con scolarità all'estero la scuola richiede che le famiglie provvedano, presso i Consolati, ad ottenere la traduzione delle pagelle e dei titoli di studio conseguiti. Sarà il consiglio di classe a valutare eventuali percorsi di recupero per materie obbligatorie nella scuola italiana ma non all'estero.

Di seguito si presenta il Protocollo di accoglienza e inclusione per gli alunni stranieri:

1. Finalità e Quadro Normativo

Il presente Protocollo definisce le linee guida, i ruoli e le procedure operative per l'inserimento, l'integrazione e il successo formativo degli alunni con background migratorio, con particolare riferimento ai **NAI** (Nuovi Arrivati in Italia). Il documento si ispira alla normativa nazionale vigente:

- Art. 34 della Costituzione Italiana (Diritto all'istruzione per tutti).
- D.Lgs. 286/1998, art. 45 (Testo Unico sull'Immigrazione).
- D.P.R. 394/1999, art. 45 (Regolamento di attuazione).
- Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'integrazione degli alunni stranieri.

2. Le Fasi del Processo di Accoglienza

FASE 1: Iscrizione e adempimenti amministrativi

- **Ufficio di Segreteria:** Accoglie la domanda di iscrizione in qualsiasi momento dell'anno scolastico. Il minore straniero ha diritto all'iscrizione anche se privo di codice fiscale o in posizione di irregolarità nel soggiorno.

- **Documentazione:** Richiesta dei documenti sanitari (vaccinazioni) e scolastici del Paese d'origine. In assenza di questi ultimi, la famiglia rilascia una dichiarazione autocertificata sugli studi compiuti.

FASE 2: Accoglienza e primo colloquio conoscitivo

- **Commissione Accoglienza composta dalla Coordinatrice delle Attività Didattiche e dai componenti del GLI:** Organizza un colloquio con l'alunno e la famiglia, avvalendosi, se necessario, di un mediatore Linguistico-Culturale.
- **Obiettivi del colloquio:** Raccogliere informazioni sulla storia personale, sul percorso scolastico pregresso (anni di studio, materie affrontate, lingue parlate) e sulla situazione sociolinguistica.

FASE 3: Assegnazione alla classe

- **Criterio Anagrafico:** L'inserimento avviene di norma nella classe corrispondente all'età anagrafica dell'alunno.
- **Deroghe (Collegio Docenti):** Il Consiglio di Classe può proporre l'iscrizione a una classe immediatamente inferiore o superiore, tenendo conto di:
 - Ordinamento degli studi del Paese di provenienza.
 - Accertamento di competenze e titoli di studio posseduti.
 - Corso di studi precedentemente seguito.

FASE 4: Accertamento delle competenze e Italiano L2

- **Rilevazione iniziale:** I docenti dell'asse linguistico e scientifico effettuano prove d'ingresso semplificate (anche non verbali o in lingua veicolare) per mappare le competenze.
- **Valutazione Linguistica:** Determinazione del livello di competenza in Lingua Italiana secondo il QCER (A1, A2, B1).
- **Alfabetizzazione:** Inserimento immediato dell'alunno in laboratori di Italiano L2 per la comunicazione (italiano dello studio e delle discipline).

3. Didattica Personalizzata e Strumenti di Valutazione

- **Piano Didattico Personalizzato (PDP):** Per gli studenti NAI e con svantaggio linguistico, il Consiglio di Classe redige un PDP (ai sensi della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 sui BES). Il documento definisce:
 - Obiettivi minimi o transitori per ciascuna disciplina.
 - Strumenti compensativi (dizionari bilingui, testi semplificati, traduttori digitali, mappe concettuali).

-
- Misure dispensative (dispensa dalla lettura ad alta voce, riduzione del carico di studio, tempi aggiuntivi per le verifiche).
 - **Criteri di Valutazione:** La valutazione scolastica deve essere formativa e proattiva. Si considerano il punto di partenza, il progresso individuale, l'impegno nei laboratori di Italiano L2 e le competenze residue nelle materie tecnico-scientifiche. La valutazione non si focalizza esclusivamente sulle carenze linguistiche temporanee.

6. PFP – PIANO FORMATIVO PERSONALIZZATO PER STUDENTI ATLETI

Il "Progetto didattico Studente-atleta di alto livello" è disciplinato con il decreto ministeriale 10 aprile 2018, n. 279, in attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera g) della Legge 13 luglio 2015, n. 107, in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), che ha come obiettivo il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo che riescono a dedicare allo studio individuale.

La finalità del Progetto è riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, permettendo a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

Il Progetto prevede l'individuazione di uno o più docenti referenti (Tutor Scolastico), i quali hanno il compito di definire, con i Consigli di classe competenti, il PFP per ogni studente-atleta e di curare il coordinamento con la componente sportiva interessata per il tramite del referente esterno di progetto (Tutor Sportivo).

Nell'ambito di tale percorso formativo, fino al 25% del monte ore personalizzato dello studente-atleta può essere fruito online, attraverso l'utilizzo della piattaforma Google Classroom.

Tutte le attività inerenti al Progetto in esame vengono certificate dal Consiglio di classe, anche ai fini dell'ammissione all'anno scolastico successivo, ovvero all'esame di Stato conclusivo del corso di studio (articolo 3 del decreto n. 279 del 2018).

Il Progetto è destinato a Studenti-atleti di alto livello.

7. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (con particolare riferimento alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria), attraverso l'insegnamento in lingua inglese delle materie Art and Technology, Global Perspective, Cambridge Lower Secondary.
- prevenzione e contrasto del disagio adolescenziale a scuola, in famiglia e fra coetanei attraverso il potenziamento dello sportello di ascolto psicologico, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio qualora fosse necessario;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, attraverso incontri annuali con le classi e visite ai reparti speciali dell'Arma;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- sviluppo di un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Individuazione delle priorità

Come previsto dalla legge 107/15, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Da questo sono emerse le seguenti aree prioritarie suscettibili di azioni di miglioramento, descritte analiticamente nel P.D.M.:

1) Area del benessere degli allievi. La preadolescenza e l'adolescenza si configurano come periodi della vita caratterizzati da profondi cambiamenti, fisici, psicologici e sociali. I ragazzi si trovano, così, a dover affrontare importanti compiti di sviluppo connessi all'acquisizione dell'autonomia, alla costruzione dell'identità e alla riorganizzazione della relazione con gli adulti e con i coetanei.

E' necessario, come è emerso dal RAV, che la scuola organizzi degli interventi orientati, per tutti gli studenti, all'individualizzazione e alla personalizzazione, in modo da costruire una progettazione scolastica che tenga conto dei diversi modelli di funzionamento. Nel

caso particolare degli alunni certificati DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali), bisogna considerare come essi, oltre ad incontrare importanti difficoltà di apprendimento, in relazione a queste possano sviluppare: demotivazione all'apprendimento, senso di frustrazione e di incapacità e bassa autostima, potenzialmente traducibili in atteggiamenti e comportamenti di agitazione o, al contrario, di ritiro. Per risolvere le problematiche evidenziate si è pensato quindi di offrire un servizio di progettazione e di realizzazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) con lo scopo di "definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee per ogni studente e i criteri di valutazione degli apprendimenti" (Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013).

2) **Area della formazione e dell'aggiornamento** del corpo docenti. In sede di autovalutazione è risultata prioritaria la formazione dei docenti nel settore della didattica per competenze e nell'implementazione delle nuove tecnologie informatiche. Anche se sono state intraprese azioni di rinnovamento (per esempio: introduzione del registro elettronico), si riscontra ancora qualche problema nel collegamento tra attività specifiche e consiglio di classe relativamente alla progettazione interdisciplinare e nell'utilizzo delle tecnologie nell'insegnamento. Pertanto, si è deciso di realizzare una serie di progetti finalizzati a migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze.

3) **Potenziamento del rispetto della legalità e rispetto degli altri.** In questi ultimi anni il fenomeno del bullismo e del cyber bullismo ha investito anche il segmento della scuola secondaria di primo grado. Il bullismo è una forma di comportamento aggressivo con caratteristiche peculiari e può assumere svariate forme, alcune evidenti ed esplicite, altre sottili e sfuggenti all'osservazione degli adulti: (bullismo fisico, bullismo verbale, bullismo indiretto). Occuparsi di bullismo significa poter realizzare l'obiettivo di star bene a scuola. Anche là dove non viene registrato, il bullismo può essere un'occasione per poter insegnare l'arte di star bene con gli altri. Un programma di prevenzione e contrasto del bullismo e un calendario di incontri gestito dalla direzione coinvolgerà tutti gli alunni, gli insegnanti, il personale non docente e i genitori.

In relazione a quanto esposto e con riferimento al P.D.M. 2019/2022, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

- Tecnico scientifico
- Filosofico
- letterario Linguistico Giuridico

-
- Educazione alla Cittadinanza
 - Ambiente e sicurezza

I progetti di miglioramento, definiti a partire dalle summenzionate aree per trasformare i punti di debolezza in punti di forza, sono stati individuati anche in funzione dell'impatto sull'organizzazione, della capacità di attuazione e dei tempi di realizzazione.

8. PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

La didattica digitale integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o compensa la tradizionale esperienza di scuola in presenza agli alunni di tutti i gradi di scuola. Tuttavia, è da ritenersi occasionale e per un periodo breve e transitorio e potrà essere attivata solo e unicamente nel caso sotto citato

La progettazione della didattica in modalità digitale terrà conto del contesto e assicurerà la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Modalità di erogazione della DDI

La didattica integrata (salvo diverse indicazioni Ministeriali o caso di emergenza sanitaria) sarà erogata solo nel seguente caso:

1. studentesse o studenti in condizioni di fragilità, le quali saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale, il medico specialista che ha in cura il paziente ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

Gli studenti interessati, potranno seguire in sincrono le lezioni svolte in aula dal docente nel rispetto della normativa sulla Privacy. La presenza alla lezione in sincrono sarà regolarmente registrata sul registro elettronico Spaggiari come "Presente a distanza", così come previsto dalla normativa vigente e dalle linee guida sulla DDI del MIUR.

Gli studenti in DDI per i motivi sopra elencati saranno valutati (interrogazioni, verifiche scritte, prove pratiche e temi) solo al rientro in aula, quindi in presenza.

Gli strumenti da utilizzare

Verrà utilizzata GOOGLE CLASS ROOM poiché è una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico (SPAGGIARI), così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenterà lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

Il Collegio Docenti

volontariamente riunitosi in data 06/09/2022, su invito del DS, per discutere in merito alla didattica a distanza, in particolare in merito alla valorizzazione della stessa ed alla definizione di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione, ha deliberato quanto segue:

Obiettivi delle attività di didattica a distanza:

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, in modalità sincrona e asincrona, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- monitorare le situazioni di digital divide o altre difficoltà nella fruizione della Didattica a distanza da parte degli Studenti e intervenire con azioni volte a motivare e coinvolgere con attività interattive;
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
- utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni Studente;
- garantire alle Famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella didattica a distanza.

Modalità di osservazione

-Le presenze degli alunni alle attività sincrone saranno segnalate, ai fini della valutazione della partecipazione alle attività di didattica a distanza, al coordinatore didattico;

- Le proposte didattiche dovranno prevedere un riscontro tempestivo da parte degli Studenti e un feed back adeguato da parte dei Docenti, con annotazioni periodiche sul registro elettronico e con puntuale coinvolgimento delle famiglie in caso di mancata, scarsa o poco produttiva partecipazione da parte dello studente;

- Le attività svolte saranno sempre annotate sul registro elettronico, per informare le Famiglie e per favorire il monitoraggio degli alunni e delle attività stesse;

L'orario delle lezioni

Le lezioni in DDI seguono l'orario scolastico delle lezioni, con la possibilità per gli studenti a distanza, di scollegarsi dieci minuti prima del termine dell'ora per non affaticare la vista o compromettere le capacità cognitive. Sarà cura del docente non proseguire con la lezione e fornire alla studentessa o studente in DDI tutte le informazioni e nozioni necessarie entro l'orario previsto.

9- PROGETTI E ATTIVITÀ

Oltre a seguire i programmi disciplinari, nell'Istituto vengono attivati:

1) PROGETTI IN AMBITO CURRICOLARE:

- Adesione ai progetti promossi e proposti dal Comune di Chieri.
- Adesione ai progetti educativi in tema di diversità, tolleranza e solidarietà.
- Iniziative dei docenti: gli insegnanti sono sempre invitati a proporre in corso d'anno iniziative di vario tipo, che vengono di volta in volta vagliate dal coordinatore didattico o dal Collegio dei Docenti, per valutarne l'opportunità e/o la fattibilità.
- Supporto allo studio per alunni con DSA: durante tale attività gli studenti con DSA vengono guidati ad acquisire metodologie di studio più efficaci.

Inoltre, nel corso del triennio saranno realizzate delle unità pluridisciplinari d'apprendimento, afferenti l'area dell'educazione e dell'organizzazione, che prevedono l'intervento di esperti esterni per:

- educare alla convivenza civile;
- promuovere la crescita personale e culturale degli alunni;
- rendere più autonomo ed efficace il loro metodo di lavoro;

-
- guidare gli studenti ad affrontare ed approfondire problematiche sotto le varie angolazioni.

Tali attività, programmate dal collegio dei docenti, sono realizzate attraverso i progetti elaborati dal Consiglio di Classe, che personalizzano nelle singole realtà l'acquisizione di conoscenze e abilità (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività, strumenti per affrontare gli esami e organizzazione del tempo-studio), verifiche, tempi e condizioni di attuazione (divisione dei compiti, strumenti, metodologie) e concorrono allo sviluppo delle competenze essenziali per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Per il triennio 2025-2028 il Collegio Docenti ha presentato i seguenti progetti/uscite sul territorio volti a favorire la socializzazione e l'approfondimento di contenuti curriculari attraverso la conoscenza di nuovi linguaggi, di nuove forme di comunicazione e di diverse realtà.

Progetti/uscite sul territorio

- Partecipazione a spettacoli teatrali o cinematografici di particolare rilevanza didattica.
- Organizzazione di giornate e attività dedicate all'approfondimento di tematiche significative (Giornata della Musica: Concorso Internazionale per giovani Artisti. Giornata della memoria: Mattinata di commemorazione Caduti della Prima guerra Mondiale. Giornata della sicurezza: Intervento in classe dei Corpo Municipale dei Vigili della Città di Chieri per *educare alla legalità*. Educazione ad un utilizzo critico e responsabile dei social network e dei media, in collaborazione con la Polizia Postale)
- Adesione a progetti e a concorsi a carattere ambientale e artistico che rispondano agli interessi degli alunni ed alle finalità educative e didattiche programmate.
- Partecipazione ad attività laboratoriali STEM;
- Viaggi d'istruzione e di visite guidate in relazione alla programmazione educativa e didattica annuale;
- Visita e percorso didattico presso i maggiori Musei della Città di Torino;
- Laboratorio didattico delle emozioni.

Contenuti e programma dei progetti curriculari GIORNO DELLA MEMORIA

L'istruzione fine a sé stessa non forma uomini civili e cittadini consapevoli. E' quindi fondamentale che la scuola - nel processo di insegnamento - non si limiti ad una trasferimento di nozioni e conoscenze ma si impegni nella crescita degli individui come

cittadini con un ruolo attivo e critico all'interno della società.

L'insegnamento della Shoah è un esempio di come non sia sufficiente conoscere la storia ma risulti imprescindibile sapere perché la stiamo studiando e cosa possiamo imparare da questo.

Perché quindi insegnare la Shoah? La Shoah - cioè il progetto di sterminio sistematico degli ebrei ai fini di una purificazione sociale - ha rappresentato una frattura profonda nelle civiltà del XX secolo. Non è un evento metastorico né un evento storico qualunque dal momento che ha colpito e offeso l'umanità intera nel cuore della "civilissima" Europa scuotendola dalle fondamenta e come evento umano può essere spiegato e analizzato. L'enormità dei fatti accaduti fanno sì che l'attenzione non si esaurisca mai nella sola dimensione storica. La stessa narrazione apre la strada ad altri campi d'indagine e ad altri interrogativi di carattere intellettuale e morale sulla natura dell'uomo, sull'etica delle leggi, sul bene e sul male sui rapporti fra gli uomini e fra gli uomini e la divinità.

La complessità di aspetti e di piste di ricerca che la Shoah pone ancora oggi permette che insegnare la Shoah possa rappresentare una straordinaria occasione pedagogica, anche in relazione al nostro presente. Una possibilità per sviluppare degli anticorpi necessari per riconoscere e combattere le nuove manifestazioni di discriminazione, razzismo e risorgente antisemitismo e capire come l'intolleranza verso qualcuno sia sempre sintomo di un'intolleranza e di una violenza più generalizzata.

Lo studio e l'analisi della Shoah nel suo complesso possono permettere di cogliere i segnali di allarme che mettono a rischio lo sviluppo della vita civile e democratica e il rispetto dei fondamentali diritti umani.

Scomporre il passato e cercare di comprenderlo aiuta a capire e vivere il presente ed imparare ad esercitare una cittadinanza attiva e consapevole che si auspica si basi sulla democrazia, il rispetto e l'educazione.

Non è sufficiente sapere che il razzismo è concettualmente un male, occorre conoscerne le conseguenze, imparare a distinguere anche il pregiudizio latente e vivere le differenze culturali come arricchimento e non minaccia.

Lo studio della Shoah non è solo dovuto a chi non ha potuto raccontarlo ma acquisisce quindi anche un ruolo pedagogico, diventa una sorta di volano lanciato verso l'approfondimento di tematiche ancora oggi calde ed attuali. Il mantenimento della memoria di quanto è accaduto rappresenta infatti una delle sfide più intense nei confronti della formazione delle giovani generazioni per la società in cui viviamo e per quella futura.

Progetto volto alla formazione di una cultura di contrasto al vecchio e nuovo antisemitismo:

- favorire il dialogo tra linguaggio culture e religioni diverse
- prevenzione e contrasto di ogni forma d'odio
- creare reti locali

progetto rivolto ai giovani che prevede:

-
- progettazione, creazione di comunicazioni che utilizzino la rete e il web, prodotti multimediali
 - attività laboratoriali
 - ragazzi ambasciatori di reti sociali. Col passare degli anni e con l'esaurirsi di testimonianze dirette, diventa sempre più rilevante commemorare la Giornata della Memoria a Scuola, affinché il «non dimenticare» consenta di lavorare sempre di più in un'ottica inclusiva e di accoglienza.

I docenti delle materie storico letterarie promuovono la visione del Documentario "Viaggio senza ritorno" e la riflessione sui "giusti", ovvero su coloro che si sono contraddistinti nella difesa dei diritti altrui. Riflessione sul concetto di bene/male e l'importanza della responsabilità nelle scelte che operiamo. Il discorso è stato esteso anche alla contemporaneità, invitando gli studenti ad individuare personaggi che oggi si sono distinti per il loro impegno nella difesa dei più deboli.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' - Asse Scientifico - Progetto curriculare

L'educazione all'affettività rappresenta per i ragazzi un percorso di crescita psicologica e di consapevolezza della propria identità personale e sociale. La scuola, affiancata dalla famiglia, riveste un ruolo specifico nell'ambito dell'educazione affettiva, in quanto ha il compito di fornire gli strumenti cognitivi ed emotivi indispensabili ad una vita di relazione ricca e soddisfacente. La sfera emozionale-affettiva riveste una notevole importanza nello sviluppo dell'individuo, soprattutto nelle fasi di vita della pre-adolescenza e adolescenza, in cui i ragazzi cominciano a definire le proprie scelte personali e sociali. Esplorare con i ragazzi le emozioni è importante per favorire la capacità di riconoscerle, nominarle ed imparare ad esserne consapevoli, amplificando la loro capacità empatica. In questa fase di vita il gruppo dei pari assume un ruolo centrale: ciò che fanno gli altri ragazzi ha molta importanza. Questo atteggiamento nasce sia dal bisogno di sentirsi sicuro nel mondo esterno, ma anche dalla spinta a iniziare a differenziarsi rispetto al proprio nucleo familiare. Lo scopo principale dell'intervento è quello di sostenere i ragazzi e gli adulti che si prendono cura di loro a trovare la giusta distanza relazionale favorendo il benessere intrapsichico e interpersonale.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

- Fornire ai ragazzi, attraverso l'educazione emotiva, gli strumenti per imparare a riconoscere, nominare e gestire le proprie emozioni.
- Implementare l'autostima personale, la consapevolezza delle proprie emozioni, la capacità di discriminare ciò che fa star bene da ciò che provoca disagio e sofferenza.
- Implementare la conoscenza della comunicazione non verbale.
- Stimolare la capacità di dire dei no e di chiedere aiuto identificando degli adulti di riferimento di cui potersi fidare.
- Confrontarsi sui temi dell'affettività in un'ottica educativa.
- Dotare le famiglie e gli educatori delle chiavi di lettura essenziali per il riconoscimento e la prevenzione di situazioni di malessere emotivo.

PROPOSTA DI INTERVENTO

Il progetto si rivolge alle classi terze della scuola media paritaria "HOLDEN" di Chieri, agli insegnanti e ai genitori delle classi coinvolte.

METODOLOGIA

- 1 incontro iniziale di 1 ora con le insegnanti coinvolte con la finalità di presentare il progetto e di condividere le esigenze di ogni singola classe.
- 1 incontro di 1 ora con i genitori della scuola primaria delle classi coinvolte in apertura e 1 incontro di 1 ora in chiusura del progetto.
- 3 incontri di 2,5 ore ciascuno con ogni gruppo classe coinvolto.

L'intervento proposto prevede la creazione di un setting di accettazione e non giudizio, caratterizzato da un clima di ascolto reciproco che facilita la messa in gioco personale e la possibilità di raccontare di sé.
Nell'ottica della prevenzione si propone un lavoro che promuove l'alfabetizzazione emotiva.

LA SCUOLA IN LIBRERIA E NELLE CORTI DI CHIERI

Obiettivi:

Il progetto, attraverso vere e proprie lezioni presso la Libreria Della Torre, nei parchi e nei chiostri dei palazzi storici di Chieri, ha l'obiettivo di promuovere la lettura tra i giovani, contribuendo a far nascere lettori indipendenti. Gli studenti della Holden avranno la possibilità di vivere, nel corso dell'anno scolastico, l'esperienza della lezione didattica all'interno della libreria oppure all'aperto.

Classi su cui si interviene:

Dalla I alla III media

Attività previste:

Le lezioni, a seconda della disciplina, ruoteranno attorno ai temi previsti dal programma ministeriale. Le attività seguiranno l'orario scolastico e, a seconda del tempo a disposizione, verranno suddivise in un primo momento dedicato alla spiegazione dell'argomento e a un successivo lavoro di gruppo supportato dalla ricerca dei dati e dalla condivisione dei materiali. Gli insegnanti avranno cura di guidare e orientare opportunamente gli studenti alla scelta dei testi presenti, indicando letture formative e storie legate a tematiche di attualità, al fine di permettere l'elaborazione e lo scambio di opinioni personali.

In base alle disponibilità dei docenti, le lezioni in libreria nei parchi oppure nei chiostri, saranno calendarizzate e proposte come incontri dedicati a specifici temi disciplinari.

RISORSE UMANE (Docenti coinvolti, ore previste)

La scuola in libreria sarà progressivamente estesa a ogni docente.

Coerentemente con la suddivisione delle aree tematiche della "Libreria della Torre", si ipotizza il coinvolgimento dei docenti dell'area umanistico-letteraria.

Risorse necessarie (strutture, aule, spazi, formatori esterni, materiale didattico ,...):

La libreria Della Torre di Chieri metterà a completa disposizione di docenti e studenti, libri, opere e riviste. I testi presi in esame potranno essere utilizzati durante il lavoro di gruppo e riposti negli appositi spazi.

Gli studenti saranno responsabili dei loro quaderni degli appunti e dei materiali personali. Sarà cura dei rispettivi docenti arricchire gli appuntamenti in libreria con la presenza di ospiti e formatori esterni, contribuendo a ricreare una "Human Library", un metodo innovativo nato in Danimarca, volto a promuovere il dialogo, la riduzione dei pregiudizi e l'incoraggiamento della comprensione reciproca.

Valori / situazioni attese:

La "scuola in libreria e la filosofia all'aperto" può rivelarsi un notevole strumento volto a creare coesione sociale e ristabilire legami di prossimità. Attraverso i libri e i dibattiti aperti, i giovani possono arricchire il proprio vocabolario, dote che permette di esprimersi e pensare meglio. Tra i vantaggi della lettura costante e del confronto aperto vi è lo sviluppo dell'immaginazione, dell'empatia e della capacità di osservare il mondo da diverse angolazioni.

Crediamo fortemente nella possibilità di avvicinare gli studenti alla lettura per passione, consapevoli del ruolo chiave che il campo dell'istruzione giochi in questo ambito. L'esperienza della lezione in libreria e delle lezioni di filosofia all'aperto, attraverso l'allenamento delle capacità mentali, del linguaggio e del pensiero critico, contribuirà a contrastare l'analfabetismo funzionale.

Sistema di monitoraggio e valutazione:

Ogni lezione sarà supervisionata dal docente responsabile del tema trattato e degli approfondimenti assegnati durante i lavori di gruppo.

Saranno valutate le competenze acquisite dagli alunni nel corso delle lezioni e la presentazione finale dei materiali scelti durante il lavoro di gruppo.

Modalità di verifica:

Ogni gruppo di lavoro esporrà oralmente, attraverso una presentazione multimediale o materiale, il proprio approfondimento dell'argomento trattato, con relativi collegamenti alle tematiche attuali.

LEZIONI MONOGRAFICHE E GENITORI IN CLASSE

Le lezioni monografiche sono lezioni destinate agli studenti di tutte le classi, con un focus su aspetti particolarmente innovativi di natura teorica o metodologica e caratterizzanti le diverse discipline.

- o La lezione monografica è la trattazione approfondita di un solo argomento, scelto dal docente di cattedra sulla base dell'interesse manifestato dagli studenti e sull'utilità formativa sia culturale che sociale. Ogni docente ha la facoltà di organizzare la propria monografica all'interno delle proprie ore di lezione, su argomenti e temi che riterrà opportuni.
- o Le lezioni monografiche saranno anche in Lingua Straniera (Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco). Il docente di lingue potrà scegliere di approfondire, in autonomia, un autore o una corrente artistico-letteraria. La monografica in lingue potrà anche essere in collaborazione con un collega di cattedra o appartenente ad altro asse, su tematiche/argomenti che saranno valutati in corso d'opera sulla base degli apprendimenti e degli interessi del gruppo classe.

Gli studenti hanno la possibilità di vivere l'esperienza di una lezione universitaria e sono un aiuto nella scelta del futuro corso di laurea.

- o Le lezioni monografiche possono essere tenute anche da esperti/consulenti appartenenti sia all'asse scientifico che umanistico in collaborazione con il docente di cattedra, all'interno delle ore di lezione curriculare.

Gli esperti/ consulenti che hanno collaborato, e collaborano, con il nostro Istituto sono:

- giornalisti,
- scrittori,
- docenti universitari,
- designer (moda, architettura, industria)

Il progetto "Genitori in cattedra" permette ai genitori di condividere le proprie esperienze e competenze con gli studenti in classe, su invito della scuola. L'iniziativa, che ha avuto successo in passato, è dedicata sia alla scuola primaria che alla scuola media. I genitori possono partecipare attivamente, portando un contributo esterno alla didattica tradizionale.

Il progetto "Genitori in cattedra" è un'opportunità per i genitori di:

- Condividere le proprie competenze professionali:

I genitori possono presentare il loro lavoro, le loro esperienze e le loro conoscenze in vari ambiti.

- Arricchire il percorso formativo degli studenti:

L'esperienza diretta dei genitori può rendere più concreti e interessanti gli argomenti trattati in classe.

- Favorire il dialogo e la collaborazione:

Il progetto promuove un legame più stretto tra scuola e famiglia, creando un ambiente di apprendimento più collaborativo.

Per partecipare, i genitori interessati possono contattare la scuola e verificare se l'iniziativa è attiva e come aderire, secondo il sito dell'istituto.

ASSISTENZA ALLO STUDIO POMERIDIANO E POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE E LINGUA SPAGNOLA

Nelle ore pomeridiane dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 17.00, si offre il servizio di assistenza allo studio e il potenziamento delle lingue; secondo la seguente ripartizione:

- 3 pomeriggi alla settimana per l'assistenza allo studio e compiti: supporto nella stesura dei riassunti, delle mappe concettuali, nell'esecuzione dei compiti.
- 2 pomeriggi alla settimana dedicati al potenziamento delle Lingue Straniere: 1 giorno per la Lingua Inglese e 1 giorno per la Lingua Spagnola.

Il servizio pomeridiano è incluso nell'offerta formativa della scuola e permette agli alunni di acquisire un corretto metodo di studio, evitando la dispersività e le difficoltà organizzative che gli alunni incontrano nei primi anni di scuola. Nelle ore pomeridiane, sia di assistenza allo studio sia di potenziamento, è garantita la presenza dei docenti cattedra affinché ci possa essere continuità tra la didattica del mattino e il supporto pomeridiano.

UN ABBRACCIO ALLA DEMENZA

Gli studenti della scuola media Holden un pomeriggio al mese incontrano i degenti dell'associazione "Un abbraccio alla demenza", sita in via Martiri di Via Fani 4/C dalle ore 15:15 alle ore 16:40 con la professoressa di Lingua e Letteratura Spagnola, Marcela Galli.

Gli allievi daranno vita alla "contaminazione intergenerazionale" che, da sempre, costituisce uno degli assi precipui del nostro istituto. Nel corso dei pomeriggi trascorsi con le persone anziane e con demenza dell'associazione, dunque, gli studenti intratterranno queste ultime con attività, giochi e letture/canzoni, per una serie di giornate all'insegna della condivisione, della cura e del dialogo tra generazioni dissimili.

LETTURE EMOTIVE

Le "Letture emotive ad alta voce", è un progetto in collaborazione con il Comune di Chieri e con gli asili e le materne del territorio gli studenti della scuola media Holden una volta al mese dalle 9:30 circa alle 11:30 si recheranno presso i locali degli asili nidi e delle materne di Chieri e Pecetto per proporre ai bimbi un momento di condivisione con letture ad alta voce, fiabe e canti in spagnolo, accompagnati dalla prof.ssa Galli.

CORSO DI FOTOGRAFIA

Un progetto innovativo pensato per studenti con l'obiettivo di esplorare la fotografia non come semplice atto meccanico, ma come un processo creativo che nasce nella mente del fotografo.

Attraverso l'utilizzo dello smartphone – considerato oggi uno strumento universale, accessibile e potente – gli studenti impareranno a guardare il mondo con uno sguardo nuovo e consapevole, trasformando il cellulare in un prolungamento della propria visione.

Obiettivi del corso

- Sviluppare la consapevolezza visiva
- Comprendere che l'immagine è il risultato di un processo mentale
- Utilizzare lo smartphone in modo creativo
- Acquisire familiarità con i principi base della composizione e della luce
- Esplorare la fotografia contemporanea attraverso mostre e fiere specializzate

Struttura del corso

Il corso è articolato in 10 moduli, ognuno della durata di 2 ore, alternando teoria, esempi pratici ed esercizi individuali.

-
1. L'immagine nella mente: la nascita dell'idea
 2. Guardare con intenzione: composizione e inquadratura
 3. Il cuore della luce: luce e ombra
 4. Raccontare storie: la fotografia come narrazione
 5. Generi fotografici e stili personali
 6. Editing mobile: dare forza alle immagini
 7. La fotografia come documento e testimonianza
 8. Esposizione e condivisione: dal pixel alla stampa
 9. Visite guidate a mostre e fiere dedicate alla fotografia
 10. Preparazione del portfolio personale e della mostra finale

STEM

Gli studenti del terzo anno della scuola media Holden si cimenteranno con la fisica in vista della scelta del percorso scolastico per i prossimi cinque anni. In aiuto dei professori che dovranno Introdurre la fisica agli studenti di terza media c'è una proposta della fondazione Agnelli in collaborazione con il CERN di Ginevra.

“Rendere semplice la fisica è la nuova sfida lanciata dalla Fondazione Agnelli per aiutare studentesse e studenti delle scuole medie a comprendere le leggi della fisica, il progetto è stato sviluppato Hop Hands On physics, ideato, realizzato e promosso dal CERN di Ginevra, il laboratorio europeo per la fisica delle particelle, e dal Infn, Istituto nazionale di fisica nucleare, insieme con la fondazione Agnelli, con il sostegno economico di Intesa Sanpaolo e di Stellantis Foundation.”.

Hop, acronimo di “hands-on physics” propone strumenti e idee per l'insegnamento delle scienze in particolare della fisica. Si ispira alla pedagogia dell'apprendimento basato sull'indagine (inquiry-based learning). È il famoso metodo scientifico basato sulle cinque “E”:

- Engage (mettersi all'opera)
- Explore (libera esplorazione)
- Explain
- Elaborate (chiarire e spiegare l'obiettivo di ricerca)
- Evaluate (valutare e concludere)

Gli esperimenti semplici ed efficaci spazieranno dalla luce, all'ottica geometria, passando dal galleggiamento, pressione, densità, circuiti elettrici, argomenti che si affrontano con i ragazzi di prima, seconda e terza senza spesso poter riuscire a far capire loro quanto è divertente tutto.

Con il supporto di ricercatori e docenti di fisica all'università si possono costruire un acceleratore di particelle, sollevare con un palloncino colorato una miriade di coriandoli, scoprire le diverse traiettorie della luce, ecc.

Ogni esperimento è contenuto con tutto il suo kit all'interno di una valigetta pronta all'uso.

10. CAMBRIDGE PROGRAM

La scuola Holden è una Cambridge International School e fa parte di una rete globale di oltre 10.000 scuole in più di 160 Paesi, incluse oltre 300 scuole in Italia, che adottano un curriculum internazionale di alta qualità.

La nostra offerta formativa riguarda il Cambridge Lower Secondary Programme, pensato per studenti di età compresa tra gli 11 e i 14 anni, corrispondente alla scuola secondaria di I grado.

Il Cambridge Lower Secondary Programme fornisce una solida base accademica e sviluppa competenze fondamentali per il proseguimento degli studi, promuovendo autonomia, pensiero critico, capacità di problem solving e comunicazione efficace in lingua inglese. Il programma è progettato per integrare il curriculum nazionale con una prospettiva internazionale, mantenendo elevati standard educativi.

Il percorso Cambridge è riconosciuto a livello internazionale e prepara gli studenti ad affrontare con successo i successivi livelli di istruzione. Il successo nel conseguimento delle certificazioni Cambridge permette spesso di accedere alle migliori università del mondo, inclusi Stati Uniti, Australia, Canada, Germania e Regno Unito. Esse sono apprezzate da istituzioni prestigiose come MIT, Harvard, University of Cambridge, University of Toronto e University of Melbourne, poiché attestano competenze linguistiche solide, capacità di studio autonomo e abilità di analisi critica, elementi fondamentali per il successo accademico futuro. Le università riconoscono inoltre l'approfondita conoscenza delle materie e le capacità critiche e di ricerca autonoma sviluppate dagli studenti che ottengono le certificazioni Cambridge.

MATERIE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (MIDDLE SCHOOL):

ENGLISH AS A SECOND LANGUAGE (ESL): A livello di scuola secondaria, il programma ESL rafforza e amplia le competenze linguistiche acquisite. Gli studenti approfondiscono le capacità di lettura e scrittura avanzate, analizzano testi complessi e sviluppano abilità di ascolto e parlato fluente attraverso discussioni, presentazioni e attività collaborative.

ART & TECHNOLOGY: Il programma di arte per la scuola secondaria incoraggia gli studenti a sviluppare ulteriormente le loro capacità artistiche attraverso progetti avanzati e la ricerca di temi culturali e storici. Gli studenti esplorano tecniche artistiche più sofisticate e imparano a esprimere idee e emozioni attraverso la loro arte,

promuovendo una comprensione più profonda della storia dell'arte e della critica artistica.

GLOBAL PERSPECTIVES: Questa materia mira a sviluppare una comprensione approfondita delle problematiche globali e a incoraggiare un pensiero critico e interculturale. Attraverso la ricerca, la discussione e la collaborazione su temi come l'ambiente, i diritti umani e la sostenibilità, gli studenti imparano a considerare diverse prospettive e a formulare opinioni informate su questioni di rilevanza mondiale.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Alla fine del ciclo scolastico, gli studenti della scuola secondaria di I grado partecipano agli esami Cambridge Checkpoint nelle materie previste dal programma. Questi esami sono corretti da Cambridge Assessment International, che fornisce alla scuola un feedback dettagliato sul rendimento di ogni studente, compresi:

- Il punteggio Cambridge Checkpoint ottenuto in ciascuna materia
- La valutazione specifica per ogni competenza sviluppata
- Una dichiarazione che riporta le materie studiate e i relativi punteggi

FINALITÀ

Il Cambridge Lower Secondary Programme permette di integrare il curriculum nazionale con un approccio internazionale, offrendo agli studenti un percorso formativo di alto livello che li prepara in modo efficace alle sfide del percorso scolastico successivo e a un contesto sempre più globale.

DOCENTI

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi, la scuola Holden si avvale di docenti qualificati, madrelingua o con comprovata esperienza nell'insegnamento delle discipline in lingua inglese e nella didattica del programma Cambridge.

11. ERASMUS

PROGETTO ERASMUS+ "PEDAGOGIA INNOVATIVA: ESPLORANDO NUOVI METODI DI INSEGNAMENTO NEL NORD D'EUROPA"

Da diversi anni, il sogno della nostra scuola è quello di favorire la collaborazione internazionale, valorizzare le esperienze di apprendimento e promuovere lo scambio culturale. Crediamo in un approccio europeo all'insegnamento, un passo fondamentale per formare i futuri cittadini del mondo in una collettività che ce lo richiede. Grazie al programma Erasmus+, finanziato con le

risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Unione Europea – NextGenerationEU, questo sogno sta per diventare una straordinaria realtà. Il nostro progetto, dal titolo "Pedagogia innovativa: esplorando nuovi metodi di insegnamento nel nord d'Europa", rappresenta un'opportunità unica per crescere come istituzione, generando un impatto profondo e positivo sui nostri studenti, sul personale e sull'intera comunità scolastica.

I Nostri Obiettivi: Crescere per Far Crescere

Abbiamo identificato la necessità di aggiornare le nostre metodologie didattiche per coinvolgere in modo sempre più efficace i nostri studenti, tenendo conto del loro modo di interagire con la tecnologia e il mondo. Per questo, ci siamo posti due obiettivi chiari e ambiziosi:

- 1. Potenziare la formazione dei docenti e lo sviluppo di nuovi programmi di studio attraverso il Job Shadowing in Polonia:** Vogliamo acquisire una comprensione pratica di come tecniche innovative vengono applicate in un contesto educativo diverso, per poi personalizzarle e integrarle nella nostra realtà scolastica.
- 2. Migliorare le metodologie di insegnamento attraverso l'esposizione al sistema educativo finlandese ed estone:** Vogliamo acquisire un'esposizione diretta alle tecniche didattiche pioniere e incentrate sullo studente che rendono i sistemi nordici un modello di eccellenza in Europa.

Il Nostro Viaggio: Le Attività di Mobilità

Il nostro progetto si svilupperà attraverso due esperienze di mobilità internazionale per il nostro staff, pensate per portare un'ondata di innovazione nella nostra scuola:

- **Esperienza Pratica in Polonia: Job Shadowing nel Cuore dell'Innovazione Didattica** Il nostro viaggio alla scoperta di nuove metodologie inizia dall'applicazione pratica. Un gruppo di 6 docenti parteciperà a un'esperienza di job shadowing dal 6 al 10 ottobre 2025 presso la Publiczna Szkoła Podstawowa Da Vinci di Cracovia. Questa scuola non è un partner casuale, ma una vera e propria fucina di innovazione, scelta per il suo approccio all'avanguardia che mette al centro la creatività e il benessere dello studente. Questa non sarà una semplice visita, ma un'esperienza immersiva nel cuore pulsante di una didattica moderna. Il programma, attentamente strutturato, permetterà al nostro staff di:
 - Osservare in classe: I nostri docenti parteciperanno direttamente alle lezioni per vedere dal vivo l'applicazione di approcci unici come il Piano Dalton, basato su collaborazione e autonomia, e progetti innovativi come "Grydaktyka" (imparare attraverso i giochi) e "Akademia Grywalizacji" (l'uso della gamification per motivare gli studenti).
 - Incontrare il personale docente locale: Ci saranno momenti dedicati al confronto e alla discussione con gli insegnanti polacchi per condividere esperienze e costruire una solida rete professionale, con il supporto della nostra referente in loco, l'insegnante di italiano Anna Szalska
 - Partecipare a workshop e progetti scolastici: Il nostro team si unirà a workshop tematici per comprendere a fondo come vengono implementate le nuove metodologie e le strategie di apprendimento collaborativo.
 - Riflettere e pianificare: Ogni giornata si concluderà con momenti di riflessione per analizzare le pratiche osservate e iniziare a pianificare come adattare e implementare le idee più efficaci nel nostro contesto scolastico.
- **Destinazione Finlandia ed Estonia: Imparare dai Migliori.** Un gruppo di 6 docenti, inclusa la Dirigente scolastica, parteciperà a un'esperienza formativa internazionale dall'1 al 7 dicembre 2025, nell'ambito del programma Erasmus+.

La mobilità si svolgerà tra Helsinki (Finlandia) e Tallinn (Estonia) e consentirà ai partecipanti di entrare in contatto diretto con due tra i sistemi educativi più innovativi e apprezzati a livello europeo.

L'esperienza formativa sarà strutturata attraverso il corso intensivo "Best Practices Benchmarking", progettato per offrire un'immersione approfondita nelle strategie didattiche più efficaci adottate nei Paesi nordici.

Grazie alla collaborazione con VisitEDUfinn / EUNEOS, il team docente avrà l'opportunità di conoscere e analizzare pratiche educative all'avanguardia, con particolare riferimento a:

- Il Pensiero Progettuale (Design Thinking), finalizzato a promuovere negli studenti creatività, capacità di problem solving e approccio critico alle situazioni complesse.
- L'Apprendimento Basato sui Fenomeni (Phenomenon-Based Learning / PBL), che permette di superare la frammentazione disciplinare e di costruire percorsi di apprendimento significativi, partendo da problemi e contesti reali.
- L'Apprendimento Ludico e la Gamification, come strategie per aumentare motivazione, partecipazione attiva e coinvolgimento degli studenti in ambienti di apprendimento collaborativi e inclusivi.

L'esperienza non sarà esclusivamente teorica: il corso includerà visite a scuole innovative finlandesi, durante le quali i docenti osserveranno direttamente l'applicazione delle metodologie in contesti reali di classe, nonché momenti di confronto con il sistema educativo estone, anch'esso riconosciuto a livello internazionale per l'attenzione al benessere, all'autonomia degli studenti e all'uso consapevole delle tecnologie.

L'Impatto Atteso: Cosa Cambierà per i Nostri Studenti e la Nostra Scuola

Il progetto rappresenterà non solo un'importante occasione di formazione per il personale docente, ma un investimento strategico sul futuro degli studenti e sull'innovazione dell'istituto. I risultati attesi saranno concreti e misurabili:

- Potenziamento delle competenze professionali dei docenti, con ricadute dirette sulla qualità della didattica e sui processi di insegnamento-apprendimento.
- Maggiore utilizzo di metodologie didattiche innovative, attive e centrate sullo studente, in grado di rendere l'ambiente di apprendimento più inclusivo, motivante e stimolante, con particolare attenzione agli alunni con DSA e BES.
- Rafforzamento della dimensione europea e internazionale della scuola, favorendo una maggiore consapevolezza del ruolo dell'istituto all'interno della comunità educativa europea e del suo contributo alla diffusione di buone pratiche.

Disseminazione e coinvolgimento della comunità scolastica

L'esperienza di mobilità sarà considerata patrimonio dell'intera comunità scolastica.

La scuola provvederà a condividere progressi, attività e risultati del progetto attraverso il sito web istituzionale e i canali social (Facebook, Instagram), promuovendo momenti di restituzione e confronto anche all'interno del collegio docenti.

L'obiettivo sarà quello di ispirare l'intera comunità educativa e di favorire la diffusione di una cultura dell'innovazione, mostrando il valore della mobilità internazionale come strumento di crescita professionale, apertura culturale e collaborazione europea.

Dettagli Formali del Progetto

- Titolo del Progetto: Pedagogia innovativa: esplorando nuovi metodi di insegnamento nel nord d'Europa.
- Azione: Erasmus+ Azione Chiave 1, Mobilità di breve termine per discenti e staff (KA122-SCH).
- Codice Progetto: PNRR_2024-1-IT02-KA122-SCH-000200426.
- CUP (Codice Unico di Progetto): B56E23004900006.
- Durata: 4 mesi, dal 01/09/2025 al 31/12/2025.
- Finanziamento: Progetto realizzato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi". "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU". Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ -INDIRE. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili."

Richiesta di Accreditazione Erasmus+ (periodo 2025–2027)

Per il periodo 2025- 2027, la scuola intende ottenere l'Accreditamento Erasmus+, strumento strategico che permetterà di consolidare e strutturare in modo continuativo le attività di mobilità internazionale per studenti e personale docente. L'accREDITamento consentirà di pianificare e realizzare progetti di mobilità in modo flessibile, sostenibile e coerente con il PTOF, riducendo gli oneri amministrativi e rafforzando la capacità progettuale dell'istituto.

Grazie a questo accREDITamento, la scuola potrà:

- offrire agli studenti e ai docenti opportunità continue di formazione all'estero, sviluppando competenze linguistiche, interculturali e trasversali;
- introdurre metodologie didattiche innovative e inclusive, applicando buone pratiche osservate nei sistemi educativi europei;
- rafforzare la dimensione europea del PTOF, creando partenariati duraturi con scuole e istituzioni europee;
- garantire la sostenibilità e la continuità delle esperienze di mobilità, rendendole parte integrante del progetto formativo dell'istituto.

In questo modo, l'AccREDITamento Erasmus+ diventerà uno strumento chiave per promuovere l'internazionalizzazione, l'innovazione didattica e lo sviluppo professionale all'interno della comunità scolastica.

12. CONFUCIO

STUDIARE CINESE NELLA NOSTRA SCUOLA

- Preparazione mirata agli esami di certificazione internazionale HSK e HSKK

- Docenti abilitati (classe AI24), che seguono percorsi di formazione obbligatoria organizzati dall'Istituto Confucio di Torino
- Laboratori gratuiti (1-2 all'anno) di calligrafia, cultura, letteratura o arti marziali tenuti da esperti esterni
- Possibilità di partecipare alle iniziative dell'Istituto Confucio nell'ambito della Formazione Scuola Lavoro

L'ISTITUTO CONFUCIO

Gli Istituti Confucio sono istituzioni educative senza scopo di lucro che nascono da una collaborazione internazionale fra un'università della città ospitante ed un'università cinese, il cui scopo è quello di favorire la diffusione della lingua cinese, approfondire la conoscenza

della cultura cinese all'estero, e promuovere scambi culturali con la Cina.

L'Istituto Confucio dell'Università di Torino è stato fondato nel 2008 dall'Università degli Studi di Torino e dalla East China Normal University di Shanghai. Promuove corsi di lingua cinese ad ogni livello, per bambini e per adulti, mirati al conseguimento delle certificazioni internazionali di lingua cinese HSK (Chinese Proficiency), HSKK (HSK Speaking Test) YCT (Youth Chinese) e BCT (Business Chinese), tramite esami che svolge in sede.

L'attività di insegnamento linguistico è affiancata da un'intensa e variegata attività culturale per la diffusione della conoscenza del mondo cinese: da conferenze dedicate ai diversi aspetti della cultura, della società, dell'attualità e della storia cinese, a concerti di musica classica e contemporanea cinese, spettacoli, mostre, incontri con scrittori cinesi.

L'Istituto si dedica alla promozione dell'insegnamento della lingua e cultura cinese nelle scuole di ogni ordine e grado, dalle scuole dell'infanzia ed elementari fino all'università, e svolge attività di orientamento e formazione in Italia e in Cina per docenti di cinese.

13- SCELTE EDUCATIVE

La Scuola Holden, come comunità educante che accoglie e si fa carico della crescita degli alunni, ha come finalità il successo formativo di tutti e di ciascun alunno, inteso come la piena realizzazione della personalità dei ragazzi e lo sviluppo delle capacità e degli atteggiamenti che concorrono alla formazione della loro persona.

Gli alunni sono, così, aiutati a scoprire e a conoscere le loro inclinazioni, potenzialità e "intelligenze", risorse e limiti al fine di costruire gradualmente un progetto di vita.

La scuola, come luogo di relazioni significative ed orientanti per crescere ed apprendere, sviluppa dunque la propria azione educativa al fine di perseguire:

- l'autonomia: sviluppo del pensiero critico e capacità di risolvere i problemi, di gestire i propri bisogni, considerando quelli degli altri
- l'autostima: consapevolezza delle proprie doti e dei propri limiti, del diritto che ciascuno ha, nel rispetto degli altri, di realizzare sé stesso e di avere un proprio posto nel mondo
- l'assunzione di responsabilità: capacità di assumere e portare a termine gli impegni e attenzione alla promozione dei valori umani, civili ed individuali nel rispetto delle libertà personali
- la progettualità: abilità di pianificare le azioni considerando le conseguenze
- la creatività: attitudine a risolvere problemi, superando gli stereotipi e ideando soluzioni nuove
- la costruzione di relazioni significative: capacità di interagire con gli altri in modo efficace, riconoscendo a sé e agli altri un ruolo

La scuola, come comunità educante che si apre e dialoga con il territorio, si impegna sul piano sociale a formare cittadini di una società democratica capaci di pensiero critico, iniziativa personale, padronanza di idee, solidarietà, ponendo le basi cognitive e socio-emotive necessarie alla partecipazione sempre più consapevole alla vita sociale e culturale. È, quindi, imprescindibile guidare i ragazzi all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea, quali:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

La Scuola ritiene necessario il coinvolgimento e la promozione del ruolo dei genitori, quali corresponsabili essenziali degli interventi educativi e delle logiche dell'apprendimento attuate dagli insegnanti, poiché tanto più questi sono condivisi quanto più sono efficaci.

14- SCELTE METODOLOGICHE

Ogni proposta di lavoro ha al centro l'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento ed è adeguata alle sue caratteristiche psicologiche ed intellettuali proprie del momento evolutivo che sta attraversando.

Gli interventi educativi e didattici si ispirano pertanto ai seguenti criteri:

- la collegialità: progettare, realizzare e verificare le varie attività nell'ambito degli organi collegiali
- l'interdisciplinarietà: individuare degli obiettivi ed articolare i contenuti in modo organico fra le varie discipline
- campi d'apprendimento, per favorire un approccio unitario al sapere
- la motivazione: partire sempre da interessi concreti per suscitare domande, stimolare risposte e ricercare approfondimenti e chiarificazioni
- la significatività: iscrivere le conoscenze nell'ambito degli interessi e delle esperienze personali del soggetto in fase di formazione, poiché diventino pregnanti e durevoli nel tempo al fine di promuovere competenze trasferibili e flessibili, adattabili a circostanze nuove
- la gradualità: formulare proposte didattiche, articolandole e formulandole secondo un ordine progressivo di difficoltà;
- l'operatività: stimolare la partecipazione attiva e gli interventi proponendo molteplici situazioni di approfondimento (esperienze pratiche, cooperative learning, tutoring, conversazioni, discussioni, lavori di gruppo, attività di ricerca, di scoperta, di sperimentazione)
- la personalizzazione: programmare attività e percorsi formativi, tenendo conto dei bisogni, dei ritmi e degli stili di apprendimento e degli interessi personali degli alunni, per permettere a tutti di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

Per raggiungere le sue finalità, la Scuola Media Holden utilizza metodologie di lavoro adeguate e personalizzate, facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei ragazzi.

Per ciò che riguarda la progettazione si faranno quindi scelte unitarie tenendo presenti le varie teorie di programmazione:

- programmazione per obiettivi
- programmazione per competenze
- programmazione per mappe concettuali
- uso della ricerca – azione

Funzionale ad ogni tipo di programmazione è l'attivazione di processi che considerino sempre come azione circolare gli elementi in entrata, le azioni didattico – educative che comportano il “valore aggiunto” e gli elementi in uscita, oggetto di misurazione e miglioramenti.

La scelta delle metodologie didattiche varia in rapporto alla tipologia dell'intervento educativo e ai risultati attesi. Tra la pluralità delle linee metodologiche vengono considerate come funzionali all'apprendimento nell'età evolutiva:

- il metodo induttivo – operativo che consente di condurre gli alunni all'astrazione, partendo dal concreto, attraverso operazioni di individuazione, selezione, raggruppamento, confronto utilizzando materiale strutturato
- il metodo problematico (problem solving) che si collega al precedente in quanto attraverso le fasi dell'ipotesi, raccolta dati, rielaborazione e verifica utilizza ampiamente l'operatività
- il metodo deduttivo che procede logicamente da principi e postulati dati, risulta proprio di determinati ambiti e dell'evoluzione dei contenuti disciplinari

15- SCELTE DIDATTICHE

La scuola secondaria di primo grado si pone come finalità quella di far acquisire ad ogni alunno le conoscenze e le abilità fondamentali per la costruzione delle competenze di base necessarie al pieno sviluppo della persona.

Tramite il "fare scuola" oltre a formare competenze, saperi e abilità, si intende educare la persona promuovendo percorsi formativi per:

- valorizzare l'esperienza degli alunni, esplicitandone idee e valori
- guidare alla formazione di una identità personale equilibrata
- riconoscere la corporeità come valore
- acquisire una coscienza civica, praticando l'impegno personale e la solidarietà sociale
- costruire relazioni positive nel rispetto della diversità delle persone e delle culture
- acquisire un metodo di indagine e di lavoro sempre più autonomo, astratto ed efficace
- padroneggiare competenze disciplinari di base, che in un quadro di conoscenze unitarie, permettano agli alunni di fare scelte responsabili e saper guardare con

occhio critico il patrimonio culturale, scientifico e tecnologico offerto dal mondo contemporaneo

Piano di studio

I piani di studio, in coerenza con gli obiettivi generali del processo formativo della scuola secondaria di primo grado, sono funzionali alle conoscenze e alle competenze da acquisire da parte degli alunni.

Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline rispetta il DPR 89/2009.

La scelta del tempo scuola, così, da parte delle famiglie, da attuarsi all'atto dell'iscrizione dei propri figli, è di 29 ore curriculari + 1 ora di approfondimento in materie letterarie.

Tempo scuola obbligatorio.

MATERIE		Ore annue
Alternativa (Lingua Cinese)	1	33
Italiano (con 1 ora dedicata al Debate)	6	198
Storia e Geografia	3	99
Global Perspective	1	33
1ª lingua comunitaria (Inglese)	3	99
2ª lingua comunitaria (Spagnolo)	2	66
Matematica e Scienze	6	198
Technology	2	66
Art	2	66
Musica	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Totale ore	30	990

Bisogni educativi speciali

La Direttiva ministeriale del 27/12/2012 ha ampliato l'area dello svantaggio scolastico, rispetto a quella riferibile più esplicitamente alla presenza di deficit: "In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che interessa problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sottocategorie:

-
- quella della disabilità
 - quella dei disturbi evolutivi specifici
 - quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale

Rispetto alle tre categorie individuate la Scuola Media Holden elabora un proprio specifico piano di azioni finalizzate all'inclusione, basato su obiettivi di miglioramento da perseguire, riferiti a gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, famiglie e alunni.

16- SCELTE ORGANIZZATIVE

Formazione classi prime

Dato il numero di 18 come massimo numero di studenti in classe, la Direzione accoglierà nella classe prima le domande secondo i criteri esposti al punto n. 1 – "Informazioni generali".

Perché il lavoro scolastico risulti efficace e permetta a ciascun alunno di realizzare il proprio percorso di maturazione personale e culturale nelle migliori condizioni possibili, è necessario che le classi siano:

- eterogenee al loro interno per quanto riguarda ambiente di provenienza, preparazione di base e particolari atteggiamenti comportamentali (su segnalazione delle famiglie o degli insegnanti della scuola elementare)
- equilibrate fra loro per quanto riguarda il numero degli alunni ed il rapporto maschi-femmine

Rapporti scuola – famiglia

La collaborazione tra scuola e famiglia è importante per assicurare la qualità dell'offerta formativa. Si riconosce la famiglia come "sede primaria dell'educazione", ma si è anche consapevoli che la scuola è l'istituzione deputata ad offrire un contributo fondamentale al processo di formazione dell'alunno. A tal fine si attua un costante confronto tra la scuola e la famiglia sulle comuni finalità educative. Nella scuola si organizzano le prime forme di convivenza sociale; l'iniziativa personale ed il rispetto per le norme che regolano la vita comunitaria sono parimenti importanti. Conciliare queste due esigenze, senza ricorrere all'autoritarismo, né indulgere al permissivismo è compito sia della famiglia che degli insegnanti. Occorre perciò individuare e valorizzare il potenziale umano di ognuno, partendo dalla conoscenza della situazione iniziale. La famiglia offrirà le prime informazioni indispensabili agli insegnanti per costruire il percorso formativo. Da parte sua la scuola si impegna:

-
- ad informare periodicamente la famiglia sui progressi e le difficoltà dell'alunno
 - a garantire un'informazione esauriente
 - a motivare le proprie scelte
 - a valutare proposte
 - ad individuare occasioni che permettano e facilitino la collaborazione fra docenti e genitori

La Scuola, riconoscendo che gli incontri e le comunicazioni con le famiglie debbano avere carattere continuo e non episodico, si è attivata nel seguente modo:

- All'inizio del primo anno, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni di un **Patto Educativo di Corresponsabilità** finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie.
- I voti verranno raccolti in pagelle che saranno poi spedite a casa periodicamente via mail; tuttavia, nulla vieta ai genitori di poter conferire con i docenti in qualsiasi momento (previo appuntamento) o anche telefonicamente. La Segreteria ha previsto un orario annuale per colloqui individuali insegnante-genitore.
- Da settembre 2015 il registro cartaceo è stato sostituito dal registro elettronico. I genitori tramite una password personalizzata potranno monitorare l'iter didattico dei loro figli, controllare giornalmente i voti e i programmi materia per materia.
- Assenze: in caso di assenza, i genitori sono tenuti ad avvertire tempestivamente la Scuola (telefonicamente o tramite sms o e-mail), mettendosi in contatto con la Segreteria già al mattino. Le assenze devono essere comunque giustificate dai genitori o da chi eserciti la patria potestà sul diario personale dello studente. Nel caso in cui le assenze non venissero giustificate o segnalate dai genitori, la Scuola si impegnerà a comunicarle tempestivamente alle famiglie via sms o telefonicamente.
- Le comunicazioni e gli avvisi vengono segnati sul diario personale di ogni alunno e ricordati ai genitori tramite sms
- All'inizio di ogni anno scolastico il Consiglio d'Istituto pianifica le assemblee dei genitori di ciascuna classe per illustrare la programmazione educativa e didattica ed il regolamento della scuola, fornendo ai genitori un calendario dettagliato. In detto calendario saranno esplicitati i calendari di ricevimento durante i quali i docenti ricevono i genitori individualmente, e la partecipazione dei rappresentanti dei genitori agli organi collegiali;

- Il Coordinatore delle attività didattiche è a disposizione dei genitori dei futuri alunni della classe prima per illustrare le caratteristiche e l'organizzazione della Scuola Media Holden.

17- SPAZI ED ATTREZZATURE

Vi sono 3 aule fornite di PC e monitor alla parete su cui collegare i dispositivi, un'aula informatica e multimediale, sala consultazione, ufficio del Coordinatore delle attività Didattiche, segreteria, sala docenti, salone delle conferenze, cortile interno, ascensore e servoscale. Per le attività di educazione fisica l'Istituto si avvale del cortile interno della scuola, nel rispetto delle regole e norme sulla sicurezza; in alternativa, ogni anno, la scuola stipula delle convenzioni con palestre pubbliche o private presenti sul territorio e rapidamente raggiungibili, affinché le ore di motoria possano essere svolte al coperto durante il periodo invernale.

L'istituto è video sorvegliato con impianto di registrazione attivo 24 ore sugli spazi di ingresso esterni, corridoi e zone di passaggio, dotato di allarme e collegamento esterno.

Le aule sono coperte da rete wireless, che consente ai docenti di accedere al registro elettronico in uso presso il nostro istituto. Gli studenti non possono accedere alla rete wireless.

I docenti e gli allievi hanno a disposizione, previa richiesta, testi scolastici e supporti multimediali quali: computer, proiettori, registratori, lettori CD e video. Tutte le classi possono usufruire di tali attrezzature pianificando gli orari di utilizzo.

La sala mensa e il servizio mensa sono presso i locali della Scuola Primaria Daisy.

Le attività motorie si svolgono presso la palestra della Scuola Primaria Daisy.

Aula STEM per laboratori didattici di robotica.

Le condizioni di igiene e di sicurezza, gli ampi spazi, le zone relax e ricreative garantiscono una permanenza a scuola confortevole per alunni e personale; altresì, il personale ausiliario si adopera per mantenere la costante igiene dei locali.

La scuola si impegna a sensibilizzare gli Enti Locali al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna con strutture ed impianti tecnologici a norma di legge. Nella scuola, periodicamente, vengono effettuate esercitazioni relative alle procedure di sicurezza (Piano di Evacuazione).

Infine, si tenga conto che una scuola accessibile, attraente e funzionale all'apprendimento anche in termini di ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti, contribuisce ad attenuare gli effetti di quei fattori di contesto che influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie. Per tale ragione, in base alle risorse economiche a disposizione della scuola, il nostro istituto si pone come obiettivi di attrezzare ulteriori aule con lavagna interattiva multimediale e potenziare l'aula informatica.

18- EDUCAZIONE CIVICA – GLOBAL PERSPECTIVE

L'insegnamento è svolto interamente in lingua inglese e in osservanza dei contenuti Ministeriali sotto esposti.

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Successivi emendamenti ai quali ci si attiene: Decreto 183 del 7-9-24

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade

tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricula dei diversi percorsi scolastici. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" trovano una naturale interconnessione, tra le altre, con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto alle mafie si nutre non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Le tematiche connesse alla cittadinanza digitale afferiscono alle competenze digitali e a tutte le discipline, in particolare l'italiano, la matematica, la tecnologia e l'informatica. La trasversalità dell'insegnamento si esprime nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per

sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune. Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe in sede di pianificazione, individuano i percorsi didattici, i problemi, le situazioni, le esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica. La responsabile del coordinamento, affinché venga rispettata la trasversalità dell'insegnamento e i contenuti stabiliti dai CDC, è affidata alla Vice Coordinatore Didattico prof.ssa Micol Rigoni.

19. VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione rappresentano i momenti cruciali ed imprescindibili dell'attività educativa e didattica; pertanto, implicano:

- l'esatta definizione degli obiettivi da valutare
- la scelta di opportuni strumenti di misurazione
- la rilevazione dei risultati
- l'interpretazione dei risultati

Si valuteranno, il livello di apprendimento di ciascun alunno e il livello di apprendimento del gruppo classe.

I risultati conseguiti regoleranno la programmazione per organizzare interventi di:

- Consolidamento, recupero, e potenziamento
- La valutazione rende -flessibile il progetto educativo e didattico in quanto permette ai docenti di
- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando
- adeguare tempestivamente la proposta didattica
- stabilire il livello delle competenze raggiunte
- determinare la validità delle soluzioni didattiche adottate

Nella Scuola Secondaria di I grado le prove di verifica degli apprendimenti saranno di vario tipo:

- scritte (strutturate e semi-strutturate)
- orali
- pratiche (per valutazioni di attività manipolative, grafiche, sportive e laboratoriali)

Il Collegio Docenti, stabilisce all'inizio di ogni anno scolastico i criteri generali ai quali uniformare la valutazione analitica e globale in coerenza con la programmazione. Ponendosi la valutazione come sistema continuo di controllo e di verifica delle ipotesi didattiche, essa sarà:

- globale, in quanto documenta sia gli obiettivi conseguiti dall'alunno sul piano cognitivo, sia i traguardi formativi raggiunti sul piano della maturazione e della personalità;
- orientativa, in quanto deve stimolare l'autostima aumentando la motivazione allo studio ed evidenziando interessi e attitudini per promuovere capacità di scelta

Ogni alunno avrà comunque la possibilità di sviluppare totalmente le proprie potenzialità e pertanto, per gli alunni in difficoltà, saranno definiti Piani di studi personalizzati con obiettivi differenziati e adeguati alle condizioni di partenza. Le informazioni riguardanti il processo formativo verranno discusse con i genitori nei colloqui individuali, secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti. I risultati intermedi e finali terranno conto degli obiettivi dell'alunno e dei progressi compiuti. Saranno espressi attraverso voti formalizzati nelle schede di valutazione, che contengono gli indicatori per ciascuna disciplina e le valutazioni delle competenze metacognitive. Il quadro valutativo dell'alunno è completato dai rilievi inerenti il rispetto del Regolamento d'Istituto, che non è un elenco di atteggiamenti consentiti o consigliati, ma detta un'impostazione comportamentale formativa soggetta a valutazione a tutti gli effetti.

Criteri di valutazione comuni a tutte le aree di insegnamento (compresa Educazione Civica)

I docenti, nel loro impegno educativo, all'inizio dell'anno scolastico informano gli studenti circa gli interventi didattici, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

Viene curato il raccordo didattico tra primo biennio e secondo biennio e quinto anno.

La valutazione, considerata come momento formativo, è tempestiva (per quanto possibile) e trasparente ed è utilizzata in modo che lo studente comprenda le proprie capacità e i limiti, le lacune e le conoscenze, nonché il significato dell'errore. L'errore viene spiegato nella sua natura, nelle sue cause, e vengono indicati i rimedi; pertanto la valutazione diventa anche autovalutazione.

I giudizi vengono sempre motivati nel modo più oggettivo possibile. Per la valutazione si tiene conto dalla situazione di partenza dei singoli alunni e della classe nella sua globalità, da rilevare anche con l'utilizzo di test di ingresso.

Allo stesso modo la valutazione finale tiene conto del concreto svolgersi dell'attività scolastica programmata dal Consiglio di Classe, il quale avrà cura di seguire lo svolgimento di tutto l'iter educativo, valutandone l'efficacia.

I docenti, ad inizio dell'anno, riuniti in Dipartimenti per aree disciplinari, individuano inoltre i saperi minimi per consentire una valutazione il più possibile omogenea.

I voti vengono espressi in decimi e assumono il significato indicato nella griglia allegata che è stata votata dal Collegio Docenti del 6 settembre 2022, quale criterio univoco nella valutazione del profitto degli studenti per tutte le discipline: area umanistica-giuridica, scientifica-tecnologia, linguistica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

FASCE DI LIVELLO	VOTO	CONOSCENZE E ABILITA'	COMPETENZE
A AVANZATO	10	L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi di apprendimento disciplinari. Ha acquisito le conoscenze in forma organica, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Possiede valide abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro e preciso i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi specifici delle discipline.	L'alunno padroneggia le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi. E' in grado di assumere e portare a termine compiti in modo sicuro e responsabile. Sa recuperare e organizzare conoscenze nuove e utilizzare procedure e soluzioni in contesti vari, con apporti critici originali e creativi. Ha piena consapevolezza dei processi di apprendimento, organizza e gestisce in modo efficace i tempi, le modalità e la rielaborazione personale dei saperi.
	9	L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi di apprendimento disciplinari con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze strutturate e approfondite. Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi specifici delle discipline.	L'alunno possiede in modo completo le conoscenze e le abilità per risolvere problemi legati all'esperienza in contesti noti. E' in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. Sa recuperare e organizzare conoscenze nuove e le utilizza in modo efficace. Ha consapevolezza dei processi di apprendimento, organizza e gestisce in modo proficuo i tempi, le modalità e la rielaborazione personale dei saperi.

B INTERMEDIO	8	L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione delle conoscenze disciplinari con capacità di operare adeguati collegamenti interdisciplinari. Dimostra buone capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze complete. Evidenzia una buona padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi specifici delle discipline.	L'alunno padroneggia in modo pertinente le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. E' in grado di assumere e portare a termine compiti in modo appropriato. Ha una buona consapevolezza dei processi di apprendimento, organizza e gestisce i tempi, le modalità e la rielaborazione personale dei saperi.
C BASE	7	L'alunno ha raggiunto una accettabile acquisizione delle conoscenze disciplinari con adeguata capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra una più che sufficiente capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo abbastanza corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi specifici delle discipline.	L'alunno possiede adeguatamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti. Ha una parziale consapevolezza dei processi di apprendimento, organizza e gestisce in modo consequenziale i tempi, le modalità e la rielaborazione personale dei saperi.
D INIZIALE	6	L'alunno ha raggiunto una acquisizione essenziale delle conoscenze disciplinari con parziale capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra sufficienti capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una incerta padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli	L'alunno possiede in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di portare a termine con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e / o dei compagni compiti. Ha una consapevolezza approssimativa dei processi di apprendimento, gestisce in modo insicuro i tempi, le modalità e la rielaborazione personale dei saperi.

		strumenti e i linguaggi disciplinari.	
E INSUFFICIENTE	5	L'alunno ha raggiunto una acquisizione frammentaria, generica e incompleta delle conoscenze disciplinari con lacune. Dimostra modeste capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una non sufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	L'alunno possiede in modo poco organico conoscenze e abilità. Solo se guidato riesce a portare a termine semplici compiti. Ha modesta consapevolezza dei processi di apprendimento e mostra evidenti difficoltà nella gestione dei tempi, nelle modalità e rielaborazione personale dei saperi.
F GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	L'alunno mostra numerose e profonde lacune nelle conoscenze disciplinari e mostra notevoli difficoltà di comprensione, analisi, sintesi e risoluzione dei problemi. Dimostra di avere una non sufficiente padronanza delle abilità strumentali e una mancante autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	L'alunno non possiede conoscenze e abilità. Solo se guidato riesce a portare a termine semplici compiti. Ha scarsa consapevolezza dei processi di apprendimento e mostra gravi difficoltà nella gestione dei tempi, nelle modalità e rielaborazione personale dei saperi.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

[Puntualizzazioni alla delibera del Collegio dei Docenti del 06.09.2021. Riferimento normativo: allegato DPR 235/2007 pubblicato nella GU del 18.12.2007].

Il voto di condotta è espressione collegiale del Consiglio di Classe e viene attribuito su proposta del docente coordinatore di classe dal coordinatore dell'insegnamento dell'Educazione Civica e sentito il docente con il numero maggiore di ore di lezione. Nella

formulazione della proposta e nell'assegnazione del voto di condotta, da parte del Consiglio di classe, si fa riferimento:

- al comportamento (in classe e in ogni attività o contesto educativo promosso dall'Istituto);
- alla frequenza;
- all'impegno;
- Sono fattori determinanti il comportamento:
- la correttezza dei rapporti con le persone, nel rispetto dell'indole e del carattere di ciascuno;
- la partecipazione all'attività della classe e alle iniziative promosse dall'istituto;
- il rispetto degli ambienti scolastici e delle cose altrui;
- Sono fattori determinanti la frequenza:
- il numero dei ritardi e delle uscite anticipate;
- le assenze strategiche;
- la puntualità nella giustificazione di assenze e ritardi e la cura delle comunicazioni scuola/famiglia;
- Sono fattori determinati l'impegno:
- il rispetto delle consegne;
- la puntualità nello svolgimento dei compiti;
- la presenza in occasione delle verifiche scritte e orali.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Nel rispetto della norma e dei Regolamenti interni d'istituto vengono elencati gli indicatori per l'attribuzione del voto di condotta:

VOTO 10

INDICATORI	COMPORTAMENTO	- Rispetto e difesa degli altri e della cosa comune in ogni occasione. - Punto di riferimento positivo e propositivo per docenti e compagni, durante l'attività didattica e nel lavoro tra pari.
	IMPEGNO	- Sempre partecipe alle lezioni come interlocutore propositivo e consapevole. Proattivo nel condividere con i compagni saperi e abilità. - Assolvimento preciso e puntuale, con cura ed impegno, dei doveri scolastici. - Autonomia e condivisione con la scuola nell'approfondimento e nella partecipazione alle attività culturali ed educative proposte dalla scuola e dal territorio.
	FREQUENZA	- Assidua (pressoché sempre presente) - Entrate posticipate o uscite anticipate (al di sotto del numero consentito dal regolamento scolastico), dettate da estrema urgenza e che non siano precedenti ad una prova.
VOTO 9		
INDICATORI	COMPORTAMENTO	- Rispetto e difesa degli altri e della cosa comune. - Punto di riferimento positivo per docenti e compagni, durante l'attività didattica frontale o nel lavoro tra pari.
	IMPEGNO	- Sempre partecipe alle lezioni come interlocutore propositivo e consapevole. Disponibilità a condividere con i compagni saperi e abilità. - Regolare assolvimento, con cura ed impegno, dei doveri scolastici. - Autonomia nell'approfondimento e nella partecipazione alle attività culturali ed educative proposte dalla scuola, dalla città, ecc.

	FREQUENZA	- Assidua (pressoché sempre presente) - Entrate posticipate o uscite anticipate (al di sotto del numero consentito dal regolamento scolastico), dettate da estrema urgenza e che non prefigurino il tentativo di evitare interrogazioni e compiti in classe (oppure siano precedenti ad una prova).
VOTO 8		
INDICATORI	COMPORTAMENTO	- Rispetto e difesa degli altri e della cosa comune. - Corretto e responsabile, adeguato alle richieste degli insegnanti.
	IMPEGNO	- Partecipazione alle lezioni adeguata alla richiesta degli insegnanti. - Assolvimento delle consegne regolare.
	FREQUENZA	- Costante. - Entrate posticipate e uscite anticipate (non più di 4 nel 1° quadrimestre e 6 nel 2° quadrimestre) che non prefigurino il tentativo di evitare interrogazioni e compiti in classe (oppure siano precedenti ad una prova).
VOTO 7 (se in presenza anche di uno solo dei seguenti indicatori)		
INDICATORI	COMPORTAMENTO	- Scorrettezze nei confronti di persone o cose. - Ammonizione disciplinare con nota nel registro di classe. - Disturbo durante le lezioni.
	IMPEGNO	- Incostante e selettiva applicazione durante le attività didattiche e di studio.
	FREQUENZA	- Discontinua (con frequenti assenze). - Entrate posticipate o uscite anticipate (al di sopra del numero consentito dal regolamento scolastico) e/o che prefigurino il tentativo di evitare interrogazioni e compiti in classe (oppure siano precedenti ad una prova). - Assenze e ritardi sistematicamente non giustificati con tempestività.
VOTO 6		
INDICATORE	COMPORTAMENTO	- Atteggiamenti scorretti o dannosi nei confronti di persone

		o cose, documentati da un provvedimento disciplinare.
VOTO 5		
<i>INDICATORE</i>	<i>COMPORTAMENTO</i>	- Episodi di bullismo; di razzismo anche di genere; atti di vandalismo o che rientrino in attività illecite a cui sia seguita sospensione dall'attività scolastica senza un successivo apprezzabile cambiamento nel comportamento.

Si puntualizza che:

- I giorni di sospensione possono essere commutati in attività socialmente utili.
- Il ravvedimento e un significativo atteggiamento positivo, per un tempo superiore ai 2/3 del quadrimestre, permettono all'alunno di migliorare il proprio voto in condotta.
- Il voto cinque in condotta, assegnato in sede di scrutinio conclusivo, comporta la non ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato.

20- FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

I processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente. A tal proposito l'istituto promuove la formazione di tutto il personale favorendo la partecipazione a corsi di aggiornamento proposti da Enti e/o da scuole, anche organizzati in rete, raccogliendo materiale informativo per la ricerca e l'aggiornamento sulle esperienze educative e didattiche più significative.

Tutti gli insegnanti in servizio presso la Scuola Media Holden 2021-2022, hanno già seguito:

- 1) il corso di formazione generale per lavoratori sulla sicurezza e l'igiene del lavoro;
- 2) il corso di formazione per l'utilizzo per l'aggiornamento del registro elettronico.
- 3) il corso di gestione del percorso formativo e degli strumenti utili agli studenti DSA e BES

Corsi di formazione periodici:

1) **Corsi ISRAT:**

- Educazione civica, storia, didattica: Totalitarismi a confronto;
- Mafie e società: organizzazioni, storie, culture, società;
- Fare memoria per il futuro: attualità della Shoah a scuola, in famiglia, in comunità";

2) **Corsi di formazione** e aggiornamento proposti periodicamente dal MIM e disponibili sulla piattaforma Futura.

3) **Corsi standard di aggiornamento** attuati ogni anno scolastico per i nuovi docenti:

- il corso di formazione generale per lavoratori sulla sicurezza e l'igiene del lavoro;
- il corso di gestione del percorso formativo e degli strumenti utili agli studenti DSA e BES;
- i corsi sull'uso delle nuove tecnologie;
- i corsi sull'innovazione metodologiche didattiche.

Altresì, la scuola divulga iniziative di formazione e di aggiornamento, lasciando che ogni docente, nel rispetto della libertà di insegnamento, operi le scelte più rispondenti ai propri bisogni formativi.

21- PARTECIPAZIONE, RAPPORTI E COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

L'offerta formativa della scuola può essere veramente efficace soltanto se, all'operato dei docenti e alla buona volontà degli allievi, si aggiunge l'impegno disponibile e aperto dei genitori. La scuola ha bisogno di tutti e deve essere disponibile, come comunità in evoluzione, ad ascoltare i pareri e i consigli di tutti, giovani compresi.

Una stretta collaborazione con le famiglie, in questo senso, può senz'altro produrre benefici effetti, rimuovendo talvolta le cause che alimentano il disagio scolastico e giovanile; essa è ritenuta di fondamentale importanza per la rilevazione di eventuali difficoltà, per l'elaborazione di strategie d'intervento quanto più possibile efficaci, per la condivisione di scelte. Ai genitori è, infatti, garantito un ruolo partecipe ed attivo all'interno degli organismi istituzionali: Consiglio d'Istituto e Consigli di classe.

Da parte sua, l'istituto si impegna:

- a informare periodicamente la famiglia sui progressi e le difficoltà dell'alunno;
- a garantire un'informazione esauriente;
- a motivare le proprie scelte;
- a valutare proposte.

22- RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Organigramma

Coordinatore delle attività Didattiche	Prof.ssa Coppo
Vicario	Prof.ssa Rigoni
Segretario collegio docenti	Prof.ssa Pennisi
Laboratorio lingue	Prof.ssa Galli, Prof.ssa Ferri
Organizzazione attività culturali e Iniziative extracurricolari	Prof.ssa Rigoni, Prof.ssa Pennisi, Prof.ssa Ferri
Referente DSA	Prof.sse Coppo, Prof.ssa Pennisi
Coordinatore POF	Prof.sse Coppo, Prof.ssa Rigoni
Commissione POF	Prof.ri Coppo, Pennisi, Rigoni
Gruppo di Autovalutazione	Prof.sse Coppo, Prof.ssa Rigoni
Comitato di Miglioramento	Prof.sse Coppo, Pennisi, Rigoni

Segreteria e personale esterno

Segreteria Amministrativa	Silvia Mollo
Segreteria Didattica	Silvia Mollo Agnieszka Jankowska
Collaboratrice scolastica	Stefania Monegato

Consiglio d'Istituto

Definisce gli indirizzi generali e le scelte di gestione ed amministrazione. È formato da:

- rappresentanti dei docenti,
- rappresentanti dei genitori
- la Coordinatrice Didattica
- il personale di Segreteria

È presieduto da un genitore eletto a maggioranza nella prima seduta. Le componenti dei docenti e dei genitori hanno mandato triennale, la componente degli studenti ha mandato annuale.

23- GESTIONE AMMINISTRATIVA

Servizio di segreteria

Orario di apertura al pubblico:

- Segreteria amministrativa: lunedì-venerdì, ore 8.00 – 14.00 / 15.00 – 17.00
- Segreteria didattica: lunedì-venerdì, ore 8.00 – 14.00 / 15.00 – 17.00

Servizi per il pubblico

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- Celerità delle procedure
- Cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- Tutela della privacy
- Segreteria digitale

Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti. Gli uffici sono chiusi il sabato e nei prefestivi.

Modalità di comunicazione e informazione per gli utenti

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome di chi risponde, la persona in grado di fornire le informazioni richieste. Le informazioni vengono trasmesse tramite e-mail, sms e sito web della scuola.

Inoltre sono a disposizione dell'utente, in spazi ben visibili:

- Orario delle lezioni
- Calendario scolastico
- Tabella degli orari di lavoro: orario dei docenti e orario del ricevimento genitori; orario e funzioni del personale amministrativo e ausiliario
- Organigramma degli uffici (Coordinatore delle attività Didattiche, Vicario e servizi)
- Organigramma degli organi collegiali
- Organico del personale docente

24- GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Le risorse per il funzionamento dell'Istituto provengono esclusivamente dalle rette pagate dalle famiglie degli studenti e da un contributo statale variabile.

Il piano finanziario viene deliberato dagli Amministratori e riguarda spese relative al funzionamento dell'istituto e il finanziamento di proposte didattiche, progetti, iniziative culturali che provengono dai docenti.

Priorità per la destinazione delle risorse di Istituto (con esclusione dei finanziamenti ottenuti su progetti specifici e quindi vincolati):

- Finanziamento di attività inserite nel PTOF.
- Acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico fruibili da tutti gli alunni.
- Spese per la tenuta in funzione dei laboratori o per proseguire iniziative già avviate.

25. VERIFICA DEL PTOF

L'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno ad ogni scuola autonoma, finalizzato ad individuare gli aspetti positivi, da mantenere e consolidare, e gli elementi di criticità, in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

A tal fine è prevista un'azione di monitoraggio composta da almeno tre momenti d'incontro e di dibattito tra le componenti scolastiche, relativamente alle diverse aree: contesto e risorse;

- progettazione, curriculum, valutazione (con riferimento ad entrambi i percorsi, ordinamentale e Cambridge);
- inclusione, continuità e orientamento
- ambiente di apprendimento.

26- RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma scritta, per e-mail, orale e telefonica, devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono, entro breve, essere riformulati per iscritto alla Coordinatrice didattica, il quale, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde sempre in forma scritta, con celerità, e comunque non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del Coordinatore delle attività didattiche Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Attraverso l'analisi del monitoraggio il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto verificano l'attività formativa della scuola e mettono a punto eventuali modifiche e/o interventi migliorativi.

27- ORIENTAMENTO

Compito della nostra istituzione è quello di curare il percorso scolastico dei ragazzi dal punto di vista formativo, puntando sull'acquisizione di conoscenze e competenze. Si tratta di un vero e proprio "accompagnamento" da parte dei docenti che, partendo dal presupposto che lo studente è un "sistema complesso" (che va oltre gli aspetti scolastici), va visto in prospettiva nuova: quella del suo "sogno" da realizzare. I docenti, partendo dalle aspirazioni, dalle attitudini, dagli interessi dello studente e, perché no, da ciò che in senso metaforico "gli va stretto", lo annoia, lo mortifica, da «che cosa non vorrò mai fare da grande» devono aiutarlo a costruire il suo progetto di vita. Da ciò la necessità di interventi mirati e coordinati da parte del dirigente, dei docenti, delle aziende, del mondo del lavoro, degli enti locali, in generale, al fine di assicurare una guida a favore di scelte più rispondenti alle personali inclinazioni e capacità.

Il nostro progetto di orientamento tiene conto di alcune parole chiave:

1. Riflessività
2. Continuità
3. Consapevolezza di sé
4. Motivazione e personalizzazione
5. Concertazione e negoziazione
6. Intenzionalità
7. Interazione e responsabilità condivisa fra i diversi soggetti
8. Inclusione

Proviamo ad analizzarne il significato:

1) Riflessività

Per riuscire ad orientare lo studente nella complessità dei suoi dilemmi, incertezze, timore di operare scelte sbagliate, elaboriamo un metodo per comporre le diverse informazioni e il loro significato, gli individui e i sistemi con cui si entra in contatto, il proprio vissuto fatto di ragione e emozioni che, come abbiamo già detto, in questa età sono in tumulto e interconnesse.

La proposta è quella di generare più occasioni possibili di conversazione tra studenti (peer to peer), familiari, insegnanti, dirigenti, professionisti, mondi scuola, extra scuola, servizi imprese, territorio.

2) Continuità

La legge 107/2015 prevede la definizione di un "Sistema di orientamento" al fine di garantire e sostenere le scelte relative al progetto di vita di ogni studente.

L'accompagnamento, allora, è pensato nell'arco di tre anni dalla scuola secondaria di primo grado organizzando azioni scandite in modo processuale: definizione della propria identità, riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza, delle attitudini, degli interessi; riconoscimento dei bisogni orientativi; esperienza con testimonial, visite ad ambienti di lavoro.

3) Consapevolezza di sé

Questo obiettivo formativo è sicuramente il più delicato. Lo studente deve essere coinvolto nella scelta del corso di studi prendendo coscienza che si sta parlando "del suo progetto di vita". Deve analizzare i suoi interessi, le sue reali capacità, deve ipotizzare le sue potenzialità anche in campi diversi da quelli scolastici.

4) Motivazione e personalizzazione

Quando parliamo di motivazione dobbiamo far riferimento all'autovalutazione delle competenze dello studente in un'ottica orientativa. Per aiutare il ragazzo nel suo bilancio di competenze e interessi personali può essere elaborato un vero e proprio questionario.

Quando parliamo, invece, di personalizzazione questo termine attiene al "Consiglio di Orientamento" e più precisamente al documento orientativo che deve contenere un'analisi approfondita della personalità del ragazzo mediante una osservazione concertata elaborata dall'intero corpo docente. Il consiglio orientativo è un documento "non squalificante". Esso va presentato in un'ottica positiva: "È la scuola migliore per te nella quale potrai meglio esprimerti e nella quale potrebbero essere maggiormente riconosciute le tue qualità e potenzialità." È importante che i docenti mostrino un'attenzione particolare all'individualità del singolo studente analizzando il suo bilancio di competenze e i suoi interessi e sogni futuri.

5) Concertazione e negoziazione

Se motivazione e personalizzazione si incontrano nell'individuazione del percorso di studi futuro questo momento si suggella nella "consegna" del consiglio orientativo che deve essere trasformato in un'occasione di crescita e di promozione nel ragazzo della consapevolezza di sé e nell'insegnante di conferma di una positiva relazione tra docente e allievo.

6) Intenzionalità

Un buon progetto di orientamento non può non prevedere esperienze per gli studenti di estrema concretezza: le scelte di studio non possono non essere legate ai bisogni del mondo del lavoro, alle professionalità emergenti. Accanto alle scoperte al di fuori della scuola, visitando luoghi diversi ove si esercitano le varie professioni, è fondamentale una didattica orientante: competenze e compiti di realtà sono orientanti. Scegliamo esperienze apprenditive che diano forma a un'idea di sé che va oltre la valutazione e il

successo scolastico.

7) Interazione e responsabilità condivisa fra i diversi soggetti

Il Consiglio orientativo è il vero attivatore di possibilità: dal confronto fra scuola, famiglia e studente può nascere la vera scelta condivisa frutto di riflessione.

8) Inclusione

Non dimentichiamo la difficoltà per gli alunni stranieri di intraprendere un corso di studi in un paese che ha un sistema di formazione di solito differente da quello del paese di origine e che hanno un particolare ambiente di vita. Altresì, è prioritario considerare le potenzialità di tutti gli studenti che presentano un piano didattico personalizzato senza che vengano fatte valutazioni pregiudiziali.

28. RAPPORTI CON IL TERRITORIO E ACCORDO DI RETE

Una collaborazione attiva e costante viene mantenuta con le scuole del territorio, dello stesso o di diverso ordine e grado; con gli Enti comunali, con la Polizia Municipale, con l'ASL e il Consorzio Sociosanitario; con il mondo economico del Chierese; con associazioni ed enti vari locali e nazionali.

ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE PARITARIE

“Idee in Rete per una Scuola Migliore”

I Gestori e I Dirigenti Scolastici delle seguenti istituzioni scolastiche appartenenti all'istruzione secondaria di primo e secondo grado:

A. Liceo PASCAL Linguistico, Scienze Umane Ec. Sociale e Scientifico (d'ora in avanti anche “PASCAL”).

Gestore: Pertusio Emanuele, legale rappresentante della società Blaise Pascal S.r.l., con sede legale in Chieri (TO) alla Via San Filippo 2, C.F.: 11092270013.
Coordinatrice Didattica: Prof.sa Coppo Nicoletta.

B. Scuola Media HOLDEN (d'ora in avanti anche “HOLDEN”).

Gestore: Renato Grande, legale rappresentante della società Agorà S.r.l., con sede legale in Chieri (TO) alla Via San Filippo 2, C.F.: 07151450017.
Coordinatrice Didattica: Prof.sa Coppo Nicoletta.

C. Scuola primaria DAISY (d'ora in avanti anche "DAISY").

Gestore: Coppo Nicoletta, legale rappresentante della società Daisy S.r.l., con sede legale in Chieri (TO) alla Via San Filippo 2, CF: 12757050013.
Coordinatrice Didattica: Prof.ssa Monica Ferri.

anche congiuntamente indicati come "Scuole aderenti"

* * *

PREMESSO CHE

- A. l'art. 7 del D.P.R. n° 275/1999 comma 1 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche) prevede che *"Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali"*;
- B. l'art. 7 del citato D.P.R. n° 275 / 1999 comma 2 prevede che l'accordo può avere a oggetto attività:
- ✓ didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento;
 - ✓ di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci;
 - ✓ di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali;
- C. il medesimo comma 2 dell'art.7 prevede che *"se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal consiglio di circolo o di istituto, anche dal collegio dei docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza"*;
- D. la Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee al Consiglio e al Parlamento Europeo riguardante il Piano d'azione e-Learning "Pensare all'istruzione di domani" del 28 marzo 2001 ha raccomandato l'avvio di *"interventi specifici in un contesto a indirizzo educativo per rispondere all'esigenza di adeguamento dei sistemi europei di istruzione e formazione formulata in occasione del Consiglio europeo di Lisbona"* specificando che *"L'iniziativa eLearning mira anzitutto a rendere più celermente disponibile nell'Unione europea un'infrastruttura di qualità a costi accessibili"*;
- E. il collegamento in Rete tra le Scuole autonome pubbliche, statali e non statali, è finalizzato alla realizzazione di un sistema formativo integrato, al potenziamento del servizio scolastico sul territorio, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse;

CON IL PRESENTE ACCORDO CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1. Valore giuridico delle Premesse

La Premessa e gli allegati eventualmente richiamati o descritti in calce fanno parte integrante del presente atto.

Art. 2. Oggetto dell'accordo

Tra le Scuole aderenti sopra indicate è istituita una Rete ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. 275/1999 che assume la denominazione di: **IDEE IN RETE PER UNA SCUOLA MIGLIORE**

Art. 3. Definizioni

Per "Scuole aderenti", si intendono le istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e si impegnano ad accettare e rispettare quanto deciso.

Per "istituzione scolastiche paritarie coinvolte", si intendono quelle non aderenti all'accordo ma che aderiscono a specifiche iniziative.

Art. 4. Natura e scopo dell'accordo

Le istituzioni scolastiche predette, collegate in Rete:

- a. realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- b. promuovono iniziative di orientamento, sostegno alla motivazione, crescita della domanda;
- c. progettano strumenti condivisi per la gestione dei percorsi.

Art. 5. Finalità, obiettivi e settori di intervento

L'accordo ha per finalità la collaborazione fra le Scuole aderenti per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori, di:

- a. attività didattiche;
- b. attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- c. attività di formazione e aggiornamento;
- d. attività di amministrazione e di contabilità;
- e. attività per l'acquisto di beni e servizi;
- f. attività di organizzazione;
- g. altre attività coerenti con le finalità istituzionali;
- h. altre attività strumentali alle precedenti.

In concreto, l'accordo costitutivo della Rete ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e servizi che hanno lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi nei settori di intervento appresso elencati, a titolo meramente indicativo:

Obiettivi

- Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio.
- Promuovere l'arricchimento delle risorse materiali, da un lato e delle competenze professionali, dall'altro, anche mediante la socializzazione dell'uso delle risorse

esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative comuni.

- Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento dell'azione formativa delle Scuole e lo sviluppo culturale e sociale della Comunità.

Settori di intervento

- Attività didattica, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento dei docenti.
- Raccordo per la formulazione di progetti relativi alle molteplici competenze delle scuole dell'autonomia.
- Sviluppo dell'attitudine al monitoraggio e alla valutazione secondo criteri di efficacia, efficienza, promozione e valorizzazione delle risorse umane e professionali.
- Rinnovamento della didattica in tutte le discipline del curriculum, con la costituzione centri di documentazione.
- Sviluppo della ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'istruzione e della comunicazione.
- Costituzione di un'area di progetto sulla multimedialità che punti anche alla costruzione di una rete telematica per la sperimentazione di modalità di elearning, formazione a distanza, gestione dei servizi in rete.
- Raccolta e diffusione della documentazione educativa e didattica.
- Promozione della continuità verticale, orizzontale e dell'accoglienza.
- Supporto socio-psico-pedagogico: counseling, tutoring, orienteering.
- Coordinamento delle iniziative di orientamento scolastico, universitario, post-diploma e professionale e corsi di riallineamento.
- Formazione del personale in servizio sui temi dell'autonomia e dell'innovazione metodologico-didattica.
- Promozione dei rapporti con il territorio visto come portatore di bisogni e risorse.
- Potenziamento delle attività di arricchimento dell'offerta formativa e dei relativi servizi che rendano effettivo il diritto allo studio.
- Promozione dell'interculturalità.
- Tutela delle tradizioni, recupero della memoria, valorizzazione delle radici culturali ed iniziative che le integrino nella programmazione didattica.
- Confronto di esperienze per la promozione del benessere relazionale tra tutti i soggetti coinvolti nei processi di insegnamento-apprendimento che puntino al raggiungimento di un effettivo successo formativo.
- Diffusione della cultura della sicurezza a scuola.
- Sviluppo dei servizi scolastici anche mediante il coordinamento degli orari, del calendario, delle attività laboratoriali.

Art. 6 Durata

Il presente accordo di rete ha valore per tre anni a partire dalla data di sottoscrizione ed è prorogabile sino al 31 agosto 2029.

Non è ammesso il rinnovo tacito.

Art. 7. Organizzazione

Le Scuole aderenti al presente accordo individuano la scuola capofila nel LICEO BLAISE PASCAL.

Le Scuole aderenti individuano in concreto e volta per volta le attività oggetto della reciproca collaborazione fra quelle indicate nell'art. 5 e la Scuola che per delega cura tali attività secondo le modalità indicate al successivo articolo 8.

L'attività svolta dalla scuola capofila o dalla scuola delegata, deve essere formalmente qualificata come attività di Rete.

È prevista la costituzione di specifiche Commissioni composte da un docente per ogni singolo istituto.

Gli incontri dei coordinatori didattici con la commissione avvengono con cadenza trimestrale e sono finalizzati all'attività di documentazione del progetto

Art.8. Utilizzazione dei locali e del personale docente

Nell'approvazione delle singole iniziative o dei singoli progetti le Scuole aderenti specificano la distribuzione delle attività tecnico – professionali fra il personale docente delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Laddove la contrattazione collettiva lo preveda i progetti possono prevedere lo scambio di docenti fra le istituzioni scolastiche coinvolte dai progetti stessi.

Esso può avvenire solo fra docenti che abbiano uno stato giuridico omogeneo e previa acquisizione di consenso da parte dei docenti coinvolti.

Allo scopo di creare un polo formativo con progetti didattici e metodologie comuni le Scuole aderenti concordano sull'utilizzo comune dei locali di Via San Filippo 2, sulla base della planimetria allegata al presente all'atto; pertanto visionabile presso la segreteria della scuola.

Art.9. Modalità di adesione

L'adesione avviene tramite sottoscrizione dell'accordo da parte del Gestore e del Coordinatore delle attività Didattiche.

La richiesta di nuova adesione al presente accordo va proposta con dichiarazione resa in forma scritta, previa conforme delibera del Consiglio d'Istituto, presso la sede dell'istituzione scolastica capofila.

Nulla osta che altre scuole del territorio, pur non condividendo i locali, possano aderire al presente accordo di rete nell'ottica di condividere metodologie e progetti al fine di un arricchimento reciproco e a vantaggio di una sempre migliore preparazione degli allievi.

Art.10. Modalità di recesso

Le istituzioni scolastiche aderenti hanno facoltà di recesso dal presente accordo.

Se esercitata allorché le attività progettate e deliberate sono ancora in corso, il recesso sarà efficace solo al completamento delle predette attività.

Art.11, Norme finali

L'accordo viene inviato all'Amministrazione del Comune di Chieri.

Lo stesso è pubblicato all'albo e depositato presso le segreterie delle scuole aderenti. Gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola. (...).